



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

II - 2021

semestre

II



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Quaderni dell'antiriciclaggio dell'Unità di Informazione Finanziaria

Dati statistici

Il semestre 2021

marzo 2022

La serie Quaderni dell'antiriciclaggio ha la finalità di presentare dati statistici, studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della UIF — Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Banca d'Italia.

La serie si articola in due collane: la collana Dati statistici presenta, con periodicità semestrale, statistiche sulle segnalazioni ricevute e informazioni sintetiche sull'operatività dell'Unità; la collana Analisi e studi comprende contributi sulle tematiche e sui metodi in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo realizzati all'interno della UIF, talvolta in collaborazione con altri settori della Banca d'Italia o con Istituzioni esterne. I lavori pubblicati nella collana Analisi e Studi riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

Banca d'Italia 2022

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Direttore responsabile

Claudio Clemente

Comitato di redazione

Coordinamento: Irene Longhi e Francesca Di Natale

Sezione A: Raffaella Marzano, Alessandro Fusaro, Gianluca Badano

Sezione B: Irene Longhi

Sezione C: Nazzareno Renzi

Sezione D: Marianna Siino

Sezione E: Laura La Rocca

Sezione F: Laura La Rocca

Indirizzo

Largo Bastia, 35

00181 Roma – Italia

Telefono

+39 0647921

Sito internet

<https://uif.bancaditalia.it/>

Per la pubblicazione cartacea:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1942013 del 30 luglio 2013

Per la pubblicazione telematica:

autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1932013 del 30 luglio 2013

ISSN 2283-3498 (stampa)

ISSN 2283-6977 (online)

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Stampato nel mese di marzo 2022

a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

INDICE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

a.1 Il quadro d'insieme

Tav. a.1.1	Ricevute e analizzate	5
Fig. a.1.2	Ricevute e analizzate: serie semestrale	5
Tav. e Fig. a.1.3	Ricevute e analizzate: serie mensile	6
Tav. a.1.4	Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti	7
Tav. a.1.5	Analizzate: segnalazioni riportabili all'emergenza Covid-19	7
Tav. a.1.6	Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione	8
Fig. a.1.7	Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione	8
Tav. a.1.8	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti	9
Tav. a.1.9	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni	9
Tav. a.1.10	Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante	10
Tav. a.1.11	Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione	12
Fig. a.1.12	Ricevute: distribuzione in quartili per provincia	12
Fig. a.1.13	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti	13
Fig. a.1.14	Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia	13
Tav. a.1.15	Ricevute: ripartizione per provincia	14
Fig. a.1.16	Segnalanti della tipologia banche e Poste per numero di province di origine delle segnalazioni	18
Fig. a.1.17	Ricevute da uffici della Pubblica amministrazione: distribuzione per area territoriale di origine delle segnalazioni	18
Tav. a.1.18	Sospensioni	19
Fig. a.1.19	Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati	19

a.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. a.2.1	Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante	20
Fig. a.2.2	Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante	20
Fig. a.2.3	Ricevute: distribuzione per classi di importo	21
Fig. a.2.4	Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante	21
Fig. a.2.5	Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	22
Tav. a.2.6	Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante e rating automatico attribuito dalla UIF	22
Tav. a.2.7	Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante	23
Fig. a.2.8	Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale	23
Tav. a.2.9	Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto	24
Fig. a.2.10	Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante	24
Fig. a.2.11	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche delle operazioni segnalate	25
Tav. a.2.12	Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante	25
Fig. a.2.13	Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro	26
Tav. a.2.14	Ricevute: valori mediani dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante	26
Fig. a.2.15	Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale	27
Fig. a.2.16	Nuovi segnalanti che hanno inviato SOS: distribuzione geografica per sede legale	27

a.3 Tematiche di rilievo

Fig. a.3.1	Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante	28
Fig. a.3.2	Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia	28
Tav. a.3.3	IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni	29
Fig. a.3.4	Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante	29
Tav. a.3.5	Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni	30
Tav. a.3.6	Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati	30
Fig. a.3.7	Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia	31

a.4 Appendice

Tav. a.4	Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette	33
----------	---	----

B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE OPERAZIONI IN CONTANTE

b.1 Il quadro d'insieme

Tav. b.1.1	Importi e operazioni	39
Fig. b.1.2	Importi e operazioni: serie mensile	39

b.2 Approfondimenti sul semestre

Tav. b.2.1	Ripartizione per tipologia di segnalante	40
Tav. b.2.2	Ripartizione per tipo di operazione	40
Fig. b.2.3	Ripartizione delle operazioni per classi di importo	41
Fig. b.2.4	Ripartizione dei tipi operazione per classi di importo	41
Tav. b.2.5	Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione	42
Fig. b.2.6	Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione	42

b.3 Rapporti e soggetti

Tav. b.3.1	Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti	43
Tav. b.3.2	Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo	43
Fig. b.3.3	Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione	44
Tav. b.3.4	Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica	44

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

c.1 Il quadro d'insieme

Tav. c.1.1	Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante	47
Tav. c.1.2	Versamenti e accrediti per tipologia	48
Tav. c.1.3	Prelevi e addebiti per tipologia	49
Tav. c.1.4	Importi per settore di attività economica del cliente	50

c.2 L'utilizzo di contante

Fig. c.2.1	Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	51
Fig. c.2.2	Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti	51
Fig. c.2.3	Peso dell'operatività in contanti (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti) sul totale della movimentazione	52
Tav. c.2.4	Versamenti e accrediti in contanti per settore di attività economica del cliente	53
Tav. c.2.5	Prelevi e addebiti in contanti per settore di attività economica del cliente	54

c.3 Le operazioni di bonifico

Tav. c.3.1	Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	55
Fig. c.3.2	Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi	55
Fig. c.3.3	Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici dall'estero	56
Fig. c.3.4	Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi su bonifici verso l'estero	57
Fig. c.3.5	Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi: principali paesi di destinazione e origine	58

c.4 L'operatività in assegni

Fig. c.4.1	Operatività in assegni bancari	59
Fig. c.4.2	Operatività in assegni circolari	59

c.5 Le rimesse

Tav. c.5.1	Rimesse in entrata e in uscita per area di origine e destinazione	60
Fig. c.5.2	Rimesse in entrata	60
Fig. c.5.3	Rimesse in uscita	61

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Fig. d.1.1	Valore e quantità di oro scambiati	65
Tav. d.1.2	Dichiarazioni per tipologia di dichiarante	65
Tav. d.1.3	Dichiarazioni per tipologia di operazione	65
Fig. d.1.4	Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore	66
Fig. d.1.5	Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte	66

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

e.1 Controlli e accertamenti di irregolarità

Tav. e.1.1	Accertamenti ispettivi effettuati	69
Tav. e.1.2	Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria	69
Tav. e.1.3	Irregolarità di rilievo amministrativo	70
Tav. e.1.4	Collaborazione con altre Autorità	70

e.2 Scambi informativi

Tav. e.2.1	Scambi informativi con FIU estere	71
Tav. e.2.2	Collaborazione con l'Autorità giudiziaria	71

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1	Novità nel quadro internazionale	75
f.2	Normativa primaria	79
f.3	Normativa secondaria e altri provvedimenti	83

AVVERTENZE

Tutti i dati sono di fonte UIF. Ove non specificato, i dati si riferiscono al secondo semestre 2021.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

SINTESI DELL'ATTIVITÀ

Nel secondo semestre del 2021 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ha ricevuto 69.401 segnalazioni di operazioni sospette, in aumento rispetto a quelle pervenute nel periodo corrispondente del 2020 (+15,2 per cento), che completano un anno di crescita importante. Nell'intero 2021 le segnalazioni sono state 139.524, il 23,3 per cento in più rispetto al 2020.

La quasi totalità (oltre il 99 per cento) delle segnalazioni ha riguardato sospetti di riciclaggio; solo 243 sono state motivate da ipotesi di finanziamento del terrorismo e 3 da operatività potenzialmente connesse a programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Nel semestre si osserva il rilevante contributo alla crescita delle segnalazioni da parte dei soggetti obbligati rientranti nelle categorie degli IP e degli IMEL, confermando la dinamica in corso già nel semestre precedente. L'incidenza del comparto finanziario non bancario si è portata così dal 26,0 al 33,4 per cento. Nel comparto non finanziario gli incrementi più significativi riguardano i prestatori di servizi di gioco (da 3.485 a 4.357 segnalazioni), i notai (da 1.768 a 2.212) e i soggetti che svolgono attività di custodia e trasporto valori (da 177 a 801).

Sotto il profilo della ripartizione territoriale i maggiori incrementi in termini assoluti si registrano in Lombardia (da 10.402 del secondo semestre 2020 a 12.752 di quello in esame), nel Veneto (da 4.102 a 5.265), nel Lazio (da 7.574 a 8.400), in Piemonte (da 3.569 a 4.085), in Toscana (da 3.587 a 4.064) e in Trentino-Alto Adige (da 899 a 1.289); si registra una contenuta diminuzione in Campania (da 7.645 a 7.438). Le segnalazioni su operazioni effettuate a distanza continuano il trend di vigorosa crescita (da 812 a 3.351).

Nel periodo considerato l'Unità ha complessivamente analizzato e trasmesso agli Organi investigativi 69.659 segnalazioni, il numero più elevato finora trattato in un semestre, con un aumento del 15,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. Nell'intero anno le segnalazioni analizzate sono state 138.482, in crescita del 21,9% sull'anno precedente. Tra le segnalazioni analizzate, quelle riportabili ad anomalie legate al Covid-19 costituiscono nel semestre il 4,6 per cento del totale; questa tipologia di segnalazione è progressivamente aumentata dall'inizio dell'emergenza epidemiologica registrando il maggior contributo proprio nel secondo semestre del 2021 (3.193 unità, più del doppio rispetto allo stesso arco temporale del precedente anno).

Nel periodo in esame la UIF ha adottato 10 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di complessivi 3,8 milioni di euro (15 provvedimenti e 10,4 milioni nell'analogo periodo del 2020).

Le comunicazioni oggettive sulle operazioni in contanti ricevute dalla UIF nel secondo semestre del 2021 attengono a 23,4 milioni di operazioni, per complessivi 124,9 miliardi di euro, in aumento del 4,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'intero anno ha registrato 43,2 milioni di operazioni, evidenziando un trend crescente e un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2020. Nel semestre considerato, a livello territoriale i maggiori importi in termini assoluti si confermano in Lombardia, Veneto e Lazio; le province di Verona, Ascoli Piceno e Sondrio si collocano ai primi posti per

comunicazioni relative a contante in rapporto alla popolazione. Poco oltre il 61 per cento delle persone giuridiche e delle ditte individuali a cui sono riferibili a vario titolo le operazioni sono attive nei settori economici del commercio e della ristorazione.

L'andamento dei dati S.A.R.A. nel secondo semestre 2021 riflette il positivo trend dell'economia: risultano in aumento i versamenti e i prelevamenti complessivi; con riferimento ai settori di attività economica si osserva un aumento generalizzato sia per i settori domestici, più marcato per "Industria, edilizia e agricoltura", sia per il "Resto del mondo". In controtendenza il settore "Famiglie consumatrici".

Sono sostanzialmente stabili – rispetto allo scorso semestre – il valore e la quantità di oro scambiati, mentre risulta in lieve aumento il numero delle dichiarazioni; sotto il profilo della distribuzione geografica del valore dichiarato rimane prevalente, seppure in flessione, la quota degli scambi interni rispetto a quelli esteri.

La collaborazione con l'Autorità giudiziaria rimane su livelli elevati: nel 2021 l'Unità ha ricevuto complessivamente 510 richieste dall'A.G.; al contempo, si registra anche un forte incremento del numero di segnalazioni di operazioni sospette trasmesse (+ 16,8 per cento rispetto al 2020).

Le richieste e informative spontanee da FIU estere sono aumentate, rispetto allo stesso semestre del 2020, da 815 a 910; ad esse si è affiancato un sempre più robusto flusso di segnalazioni cross-border (passate da 9.298 a 11.028).

Dopo le difficoltà connesse alla pandemia, l'attività ispettiva risulta in netta ripresa; nel corso del secondo semestre del 2021 sono stati avviati 7 accertamenti ispettivi anche presso tipologie di operatori non finanziari in precedenza non sottoposti a controlli dell'Unità. Nei confronti di intermediari attivi nel settore dei finanziamenti "Covid-19" sono stati avviati quattro controlli cartolari.

Sul fronte normativo, rileva la legge del dicembre 2021, in materia di divieto di finanziamento della produzione di mine anti-persona e munizioni a grappolo, che ha attribuito alla UIF controlli sui flussi finanziari delle imprese produttrici.

Nel mese di ottobre l'Unità ha stipulato con l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli un nuovo protocollo che rafforza la collaborazione fra i due Enti con particolare riferimento al comparto dei giochi e dei movimenti transfrontalieri di denaro contante.

A. SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

NOTE

Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

I dati sono depurati dalle segnalazioni annullate, per errore o per sostituzione, fino al 31 dicembre 2021.

Per i dettagli sulla composizione delle tipologie di segnalanti si veda la sezione a.4.

Per convenzione l'origine di una segnalazione coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1 gennaio 2021.

Tavola a.1.1

Ricevute e analizzate (valori assoluti e variazioni percentuali)									
SEGNALAZIONI	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Ricevute	93.820	98.030	105.789	52.967	60.220	113.187	70.123	69.401	139.524
Analizzate	94.018	98.117	106.318	53.186	60.457	113.643	68.823	69.659	138.482
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Ricevute	-7,2	4,5	7,9	3,5	10,3	7,0	32,4	15,2	23,3
Analizzate	-9,6	4,4	8,4	4,3	9,3	6,9	29,4	15,2	21,9

Figura a.1.2

Ricevute e analizzate: serie semestrale
(valori assoluti)

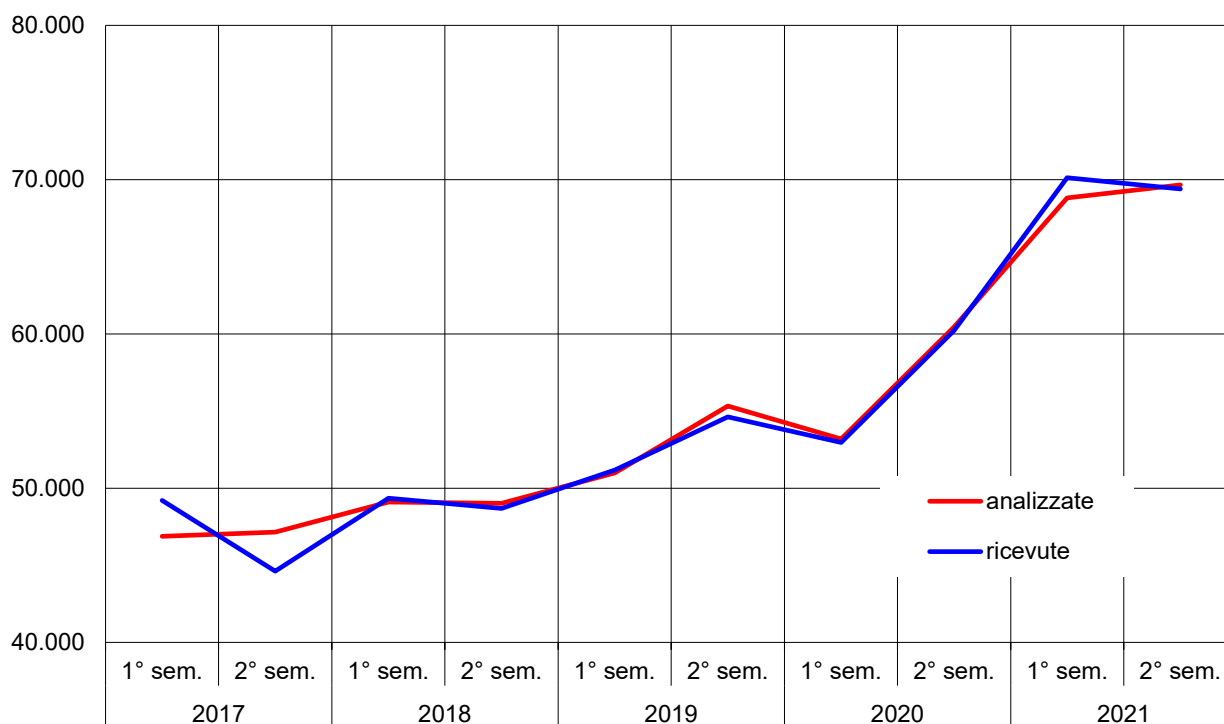


Tavola a.1.3

Ricevute e analizzate: serie mensile (valori assoluti e percentuali)							
SEGNALAZIONI	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Valori assoluti							
Ricevute	11.551	9.082	12.052	12.007	12.051	12.658	69.401
Analizzate	11.399	9.623	12.290	11.749	11.717	12.881	69.659
Valori percentuali							
Ricevute	16,6	13,1	17,4	17,3	17,4	18,2	100,0
Analizzate	16,4	13,8	17,6	16,9	16,8	18,5	100,0

Figura a.1.3

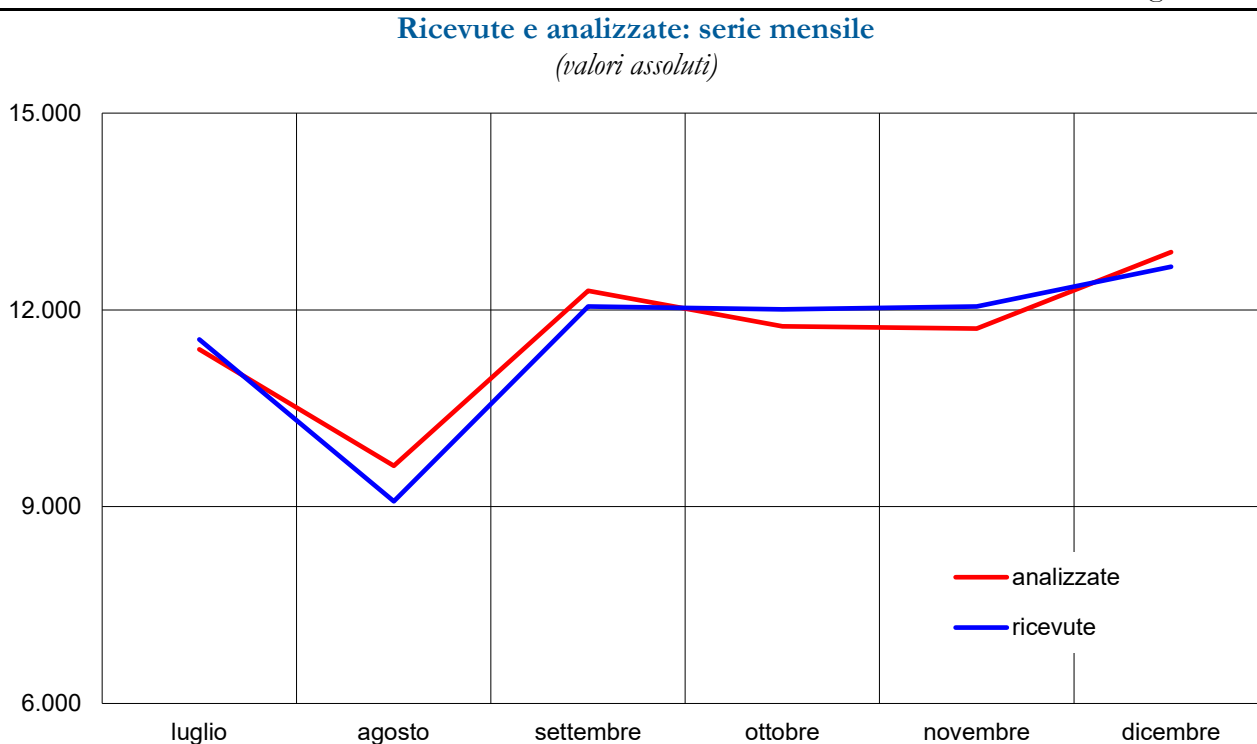


Tavola a.1.4

Analizzate: segnalazioni valutate non rilevanti <i>(valori assoluti e percentuali)</i>									
SEGNALAZIONI ANALIZZATE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	94.018	98.117	106.318	53.186	60.457	113.643	68.823	69.659	138.482
Valutate non rilevanti	16.042	15.952	16.064	6.985	6.677	13.662	5.759	5.356	11.115
Di interesse finanziario	77.976	82.165	90.254	46.201	53.780	99.981	63.064	64.303	127.367
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Valutate non rilevanti	17,1	16,3	15,1	13,1	11,0	12,0	8,4	7,7	8,0
Di interesse finanziario	82,9	83,7	84,9	86,9	89,0	88,0	91,6	92,3	92,0

Tavola a.1.5

Analizzate: segnalazioni riportabili all'emergenza Covid-19 (valori assoluti e percentuali)						
VOCI	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Segnalazioni	680	1.517	2.197	2.172	3.193	5.365
In percentuale delle analizzate	1,3	2,5	1,9	3,2	4,6	3,9

Tavola a.1.6

Ricevute: ripartizione per categoria di segnalazione
(valori assoluti e percentuali)

CATEGORIA DI SEGNALAZIONE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	93.820	98.030	105.789	52.967	60.220	113.187	70.123	69.401	139.524
Riciclaggio	86.712	94.792	103.972	52.504	59.760	112.264	69.625	68.954	138.579
Voluntary disclosure	6.112	2.154	961	209	178	387	156	201	357
Finanziamento del terrorismo	981	1.066	770	246	267	513	337	243	580
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	15	18	86	8	15	23	5	3	8
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Riciclaggio	92,4	96,7	98,3	99,1	99,2	99,2	99,3	99,4	99,3
Voluntary disclosure	6,5	2,2	0,9	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
Finanziamento del terrorismo	1,0	1,1	0,7	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4
Finanziamento dei programmi di proliferazione di a.d.m.	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Figura a.1.7

Ricevute: serie semestrale per categoria di segnalazione
(valori assoluti)

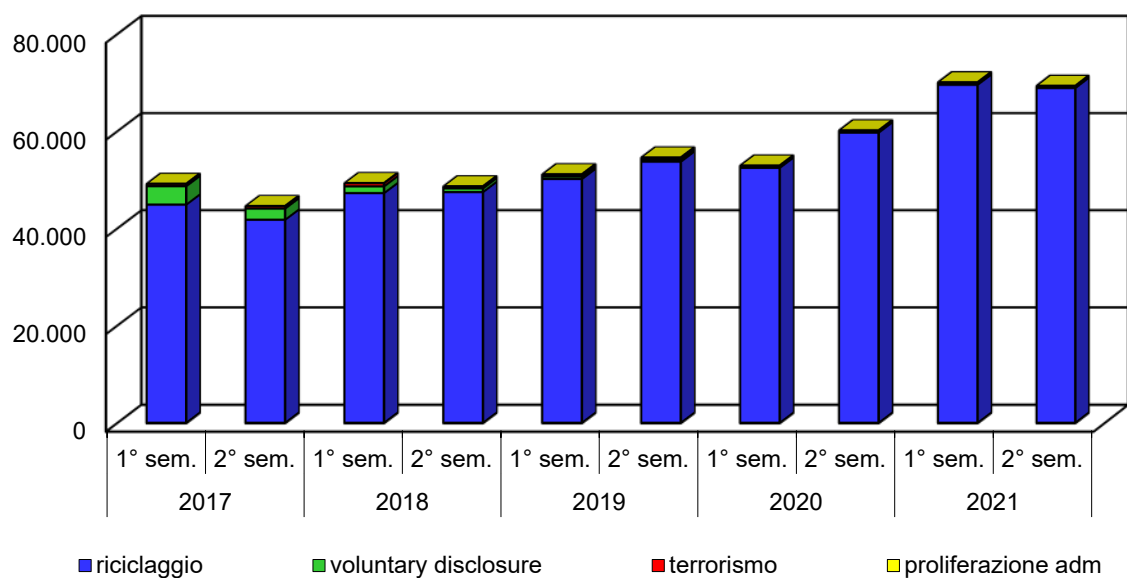


Tavola a.1.8

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti									
(valori assoluti e percentuali)									
GRUPPI DI SEGNALANTI	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Totale	93.820	98.030	105.789	52.967	60.220	113.187	70.123	69.401	139.524
Banche e Poste	72.171	71.054	68.236	37.400	38.452	75.852	39.271	37.815	77.086
Altri intermediari e operatori finanziari	13.352	16.150	24.659	11.108	15.644	26.752	23.434	23.194	46.628
Soggetti non finanziari	8.297	10.826	12.894	4.459	6.124	10.583	7.418	8.392	15.810
Valori percentuali									
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Banche e Poste	76,9	72,5	64,5	70,6	63,9	67,0	56,0	54,5	55,2
Altri intermediari e operatori finanziari	14,2	16,5	23,3	21,0	26,0	23,6	33,4	33,4	33,4
Soggetti non finanziari	8,8	11,0	12,2	8,4	10,2	9,4	10,6	12,1	11,3

Tavola a.1.9

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per numero di segnalazioni (valori assoluti)			
NUMERO SEGNALAZIONI	GRUPPI DI SEGNALANTI		
	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Soggetti non finanziari
1	46	68	88
da 2 a 5	89	90	55
da 6 a 20	126	68	40
da 21 a 100	78	32	25
da 101 a 250	13	5	7
da 251 a 500	7	5	3
oltre 500	16	7	2
Totale	375	275	220

Tavola a.1.10

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	52.967	60.220	113.187	70.123	69.401	139.524
Intermediari e operatori bancari e finanziari	48.508	54.096	102.604	62.705	61.009	123.714
Banche e Poste	37.400	38.452	75.852	39.271	37.815	77.086
Intermediari e operatori finanziari	11.102	15.633	26.735	23.430	23.188	46.618
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	3.355	7.485	10.840	10.192	9.419	19.611
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	5.339	5.088	10.427	10.116	10.672	20.788
SIM	14	20	34	22	24	46
SGR, SICAV e SICAF	191	177	368	226	179	405
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	489	678	1.167	552	581	1.133
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	125	150	275	118	137	255
Imprese di assicurazione	1.488	1.909	3.397	2.041	1.935	3.976
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	101	126	227	163	241	404
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	6	11	17	4	6	10
Soggetti obbligati non finanziari	4.436	6.100	10.536	7.336	8.346	15.682
Professionisti	1.722	1.926	3.648	2.708	2.413	5.121
Notai e CNN	1.561	1.768	3.329	2.476	2.212	4.688
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	115	108	223	136	106	242
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	6	4	10	20	21	41
Avvocati	14	15	29	16	17	33
Società di revisione e revisori legali	17	18	35	33	44	77
Altri soggetti esercenti attività professionale	9	13	22	27	13	40
Operatori non finanziari	427	689	1.116	1.326	1.576	2.902
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	141	177	318	829	801	1.630
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	224	309	533	310	427	737
Operatori in valuta virtuale	19	149	168	116	210	326
Altri operatori non finanziari	43	54	97	71	138	209
Prestatori di servizi di gioco	2.287	3.485	5.772	3.302	4.357	7.659
Pubblica amministrazione	23	24	47	82	46	128

Tavola a.1.10

Ricevute: ripartizione per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Intermediari e operatori bancari e finanziari	91,6	89,8	90,6	89,4	87,9	88,7
Banche e Poste	70,6	63,9	67,0	56,0	54,5	55,2
Intermediari e operatori finanziari	21,0	26,0	23,6	33,4	33,4	33,4
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	6,3	12,4	9,6	14,5	13,6	14,1
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	10,1	8,4	9,2	14,4	15,4	14,9
SIM	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SGR, SICAV e SICAF	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	0,9	1,1	1,0	0,8	0,8	0,8
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Imprese di assicurazione	2,8	3,2	3,0	2,9	2,8	2,8
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Soggetti obbligati non finanziari	8,4	10,1	9,3	10,5	12,0	11,2
Professionisti	3,3	3,2	3,2	3,9	3,5	3,7
Notai e CNN	2,9	2,9	2,9	3,5	3,2	3,4
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Avvocati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Società di revisione e revisori legali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Altri soggetti esercenti attività professionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Operatori non finanziari	0,8	1,1	1,0	1,9	2,3	2,1
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,2
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5
Operatori in valuta virtuale	0,0	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2
Altri operatori non finanziari	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Prestatori di servizi di gioco	4,3	5,8	5,1	4,7	6,3	5,5
Pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1

Tavola a.1.11

Ricevute: ripartizione per gruppi di segnalanti e per categoria di segnalazione
(valori assoluti)

GRUPPI DI SEGNALANTI	Riciclaggio (di cui: voluntary disclosure)	Finanziamento del terrorismo	Finanziamento dei programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa	Totale
Banche e Poste	37.737 (153)	75	3	37.815
Altri intermediari e operatori finanziari	23.032 (38)	162	0	23.194
Professionisti	2.408 (10)	5	0	2.413
Altri soggetti non finanziari	5.978 (0)	1	0	5.979
Totale	69.155 (201)	243	3	69.401

Figura a.1.12

Ricevute: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

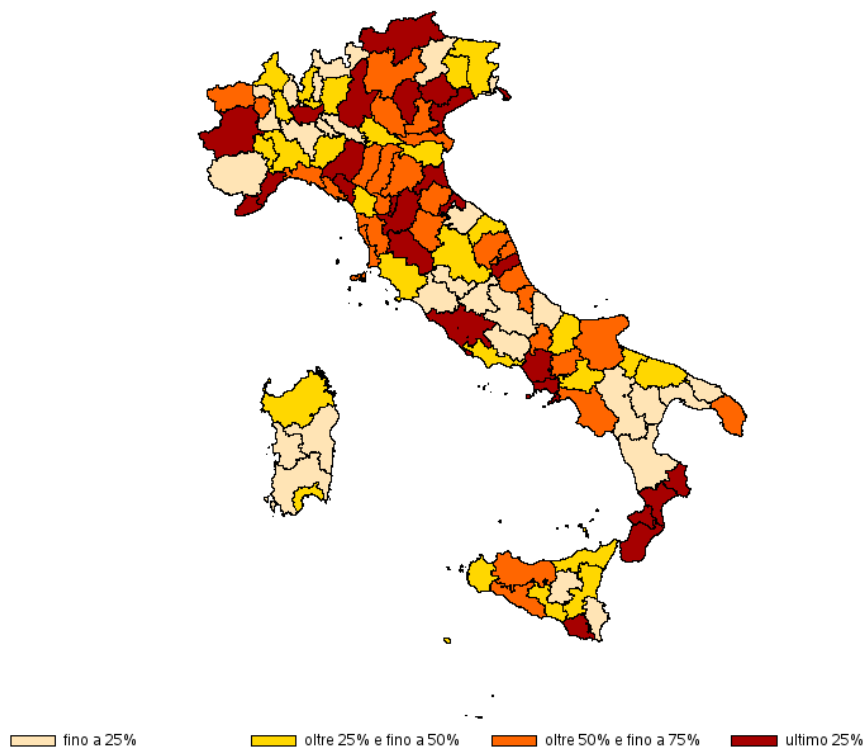


Figura a.1.13

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: ripartizione per gruppi di segnalanti
(valori percentuali)

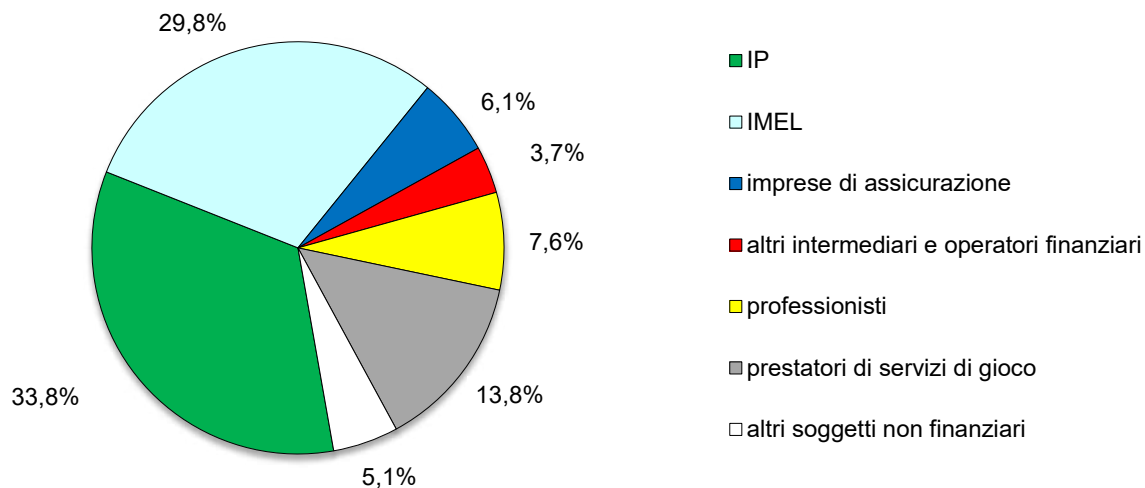


Figura a.1.14

Ricevute da segnalanti diversi da banche e Poste: distribuzione in quartili per provincia
(numero di segnalazioni per 100.000 abitanti)

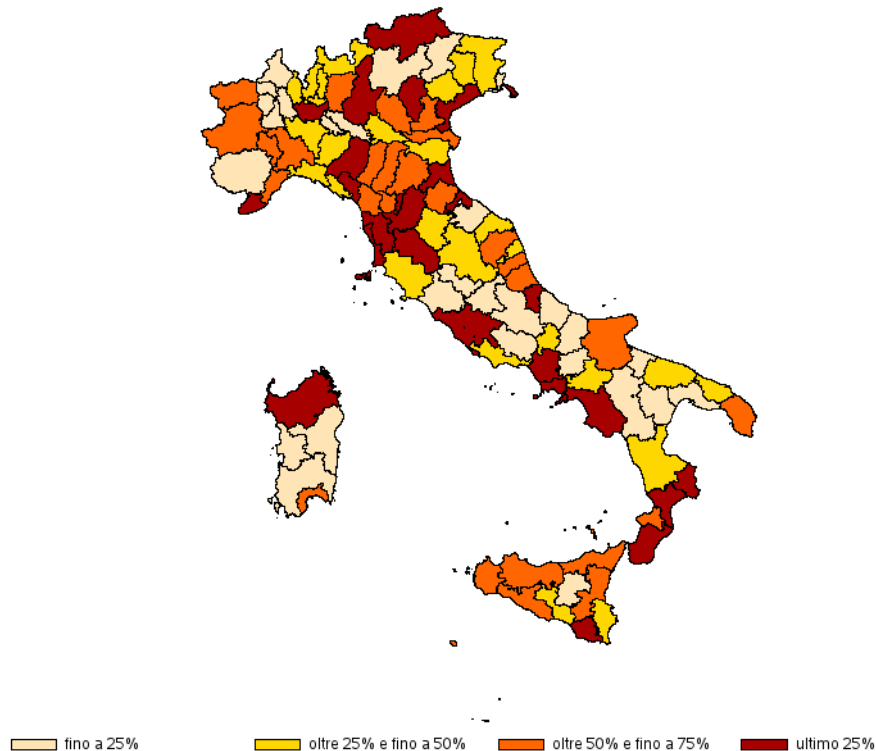


Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Totale	52.967	60.220	113.187	70.123	69.401	139.524
Abruzzo	662	886	1.548	961	1.029	1.990
Chieti	133	173	306	176	208	384
L'Aquila	142	145	287	155	180	335
Pescara	187	257	444	289	320	609
Teramo	200	311	511	341	321	662
Basilicata	376	410	786	471	396	867
Matera	151	137	288	159	141	300
Potenza	225	273	498	312	255	567
Calabria	1.600	1.769	3.369	2.033	1.793	3.826
Catanzaro	320	359	679	432	386	818
Cosenza	482	498	980	534	450	984
Crotone	166	165	331	248	194	442
Reggio Calabria	514	589	1.103	625	585	1.210
Vibo Valentia	118	158	276	194	178	372
Campania	7.070	7.645	14.715	8.290	7.438	15.728
Avellino	285	319	604	400	323	723
Benevento	156	213	369	181	260	441
Caserta	1.088	1.173	2.261	1.281	1.049	2.330
Napoli	4.677	5.021	9.698	5.247	4.631	9.878
Salerno	864	919	1.783	1.181	1.175	2.356
Emilia-Romagna	3.481	4.329	7.810	4.901	4.669	9.570
Bologna	824	1.028	1.852	1.103	1.048	2.151
Ferrara	231	279	510	307	269	576
Forlì-Cesena	275	352	627	423	416	839
Modena	518	542	1.060	647	679	1.326
Parma	367	513	880	502	512	1.014
Piacenza	181	201	382	232	238	470
Ravenna	266	424	690	437	454	891
Reggio Emilia	471	534	1.005	723	547	1.270
Rimini	348	456	804	527	506	1.033

(1/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Friuli-Venezia Giulia	889	973	1.862	1.063	1.201	2.264
Gorizia	79	105	184	135	102	237
Pordenone	234	250	484	223	252	475
Trieste	257	280	537	319	373	692
Udine	319	338	657	386	474	860
Lazio	6.755	7.574	14.329	8.836	8.400	17.236
Frosinone	247	297	544	335	296	631
Latina	347	380	727	452	452	904
Rieti	64	91	155	108	93	201
Roma	5.989	6.680	12.669	7.761	7.391	15.152
Viterbo	108	126	234	180	168	348
Liguria	1.205	1.369	2.574	1.584	1.614	3.198
Genova	620	699	1.319	850	786	1.636
Imperia	217	252	469	305	321	626
La Spezia	133	173	306	188	202	390
Savona	235	245	480	241	305	546
Lombardia	9.230	10.402	19.632	12.695	12.752	25.447
Bergamo	662	875	1.537	1.042	910	1.952
Brescia	1.138	1.291	2.429	1.621	1.701	3.322
Como	298	352	650	474	502	976
Cremona	144	163	307	258	190	448
Lecco	127	159	286	223	242	465
Lodi	108	120	228	137	138	275
Mantova	257	286	543	331	338	669
Milano	5.220	5.597	10.817	6.687	6.879	13.566
Monza Brianza	441	591	1.032	730	736	1.466
Pavia	323	324	647	400	355	755
Sondrio	68	118	186	131	103	234
Varese	444	526	970	661	658	1.319
Marche	1.131	1.288	2.419	1.520	1.377	2.897
Ancona	360	378	738	423	383	806
Ascoli Piceno	166	170	336	251	239	490
Fermo	150	154	304	177	175	352
Macerata	260	325	585	368	340	708
Pesaro Urbino	195	261	456	301	240	541

(2/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Molise	222	246	468	288	271	559
Campobasso	140	162	302	190	183	373
Isernia	82	84	166	98	88	186
Piemonte	2.829	3.569	6.398	4.210	4.085	8.295
Alessandria	221	322	543	392	350	742
Asti	105	128	233	179	167	346
Biella	97	194	291	177	158	335
Cuneo	310	361	671	414	344	758
Novara	233	256	489	283	317	600
Torino	1.679	2.091	3.770	2.535	2.523	5.058
Verbano Cusio Ossola	101	93	194	108	121	229
Vercelli	83	124	207	122	105	227
Puglia	3.288	3.573	6.861	4.170	3.532	7.702
Bari	1.079	1.072	2.151	1.308	1.039	2.347
Barletta Andria Trani	264	318	582	356	319	675
Brindisi	300	261	561	346	292	638
Foggia	674	642	1.316	785	645	1.430
Lecce	579	881	1.460	898	852	1.750
Taranto	392	399	791	477	385	862
Sardegna	833	924	1.757	897	983	1.880
Cagliari	259	297	556	325	346	671
Nuoro	79	77	156	73	77	150
Oristano	80	88	168	67	71	138
Sassari	327	351	678	351	397	748
Sud Sardegna	88	111	199	81	92	173
Sicilia	3.561	4.444	8.005	4.858	4.425	9.283
Agrigento	343	422	765	427	439	866
Caltanissetta	179	235	414	250	214	464
Catania	845	969	1.814	1.044	938	1.982
Enna	81	104	185	124	97	221
Messina	386	468	854	612	480	1.092
Palermo	987	1.243	2.230	1.358	1.218	2.576
Ragusa	244	348	592	337	382	719
Siracusa	240	313	553	350	289	639
Trapani	256	342	598	356	368	724

(3/4)

Tavola a.1.15

Ricevute: ripartizione per provincia
(valori assoluti)

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Toscana	3.108	3.587	6.695	4.142	4.064	8.206
Arezzo	254	263	517	300	316	616
Firenze	918	1.106	2.024	1.269	1.222	2.491
Grosseto	156	195	351	222	197	419
Livorno	210	252	462	301	337	638
Lucca	269	300	569	366	319	685
Massa Carrara	153	162	315	202	228	430
Pisa	235	265	500	336	398	734
Pistoia	214	267	481	310	294	604
Prato	411	494	905	543	452	995
Siena	288	283	571	293	301	594
Trentino-Alto Adige	970	899	1.869	1.089	1.289	2.378
Bolzano	525	484	1.009	560	775	1.335
Trento	445	415	860	529	514	1.043
Umbria	476	556	1.032	626	657	1.283
Perugia	355	413	768	472	507	979
Terni	121	143	264	154	150	304
Valle d'Aosta	105	124	229	114	131	245
Aosta	105	124	229	114	131	245
Veneto	4.272	4.102	8.374	4.988	5.265	10.253
Belluno	126	139	265	147	150	297
Padova	824	807	1.631	921	1.005	1.926
Rovigo	207	185	392	248	253	501
Treviso	784	681	1.465	962	981	1.943
Venezia	736	671	1.407	782	933	1.715
Verona	844	878	1.722	990	995	1.985
Vicenza	751	741	1.492	938	948	1.886
Esterio	782	739	1.521	733	679	1.412
Online	122	812	934	1.654	3.351	5.005

(4/4)

Figura a.1.16

Segnalanti della tipologia banche e Poste
per numero di province di origine delle segnalazioni
(valori assoluti)

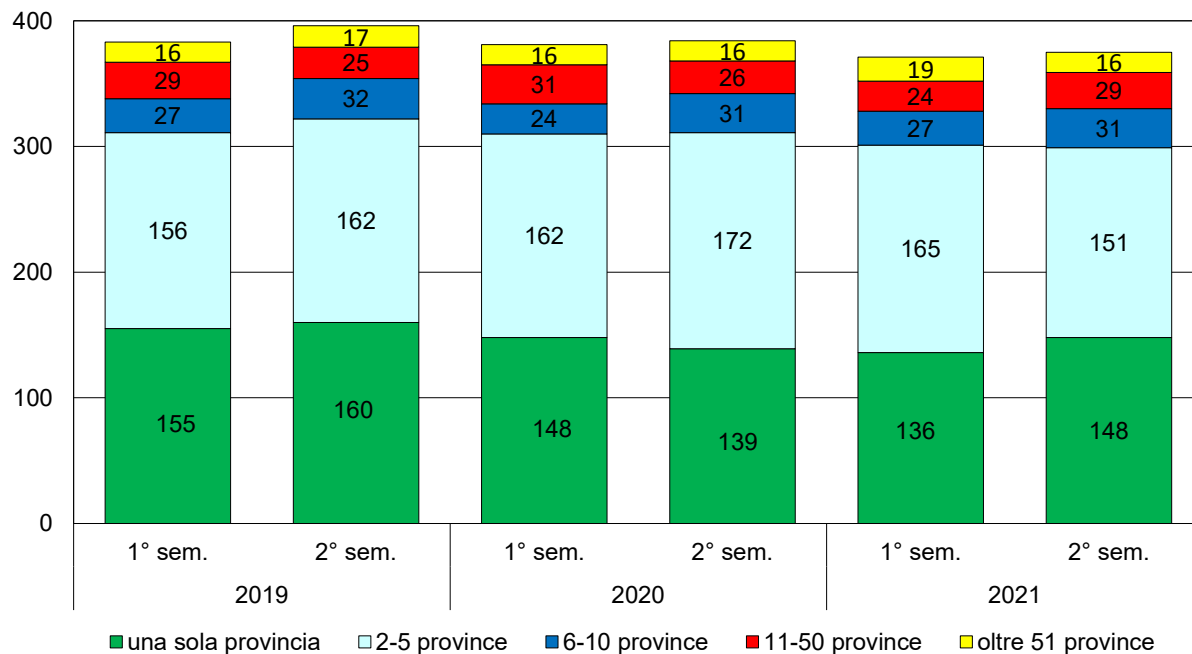


Figura a.1.17

Ricevute da uffici della Pubblica amministrazione:
distribuzione per area territoriale di origine delle segnalazioni
(valori assoluti)

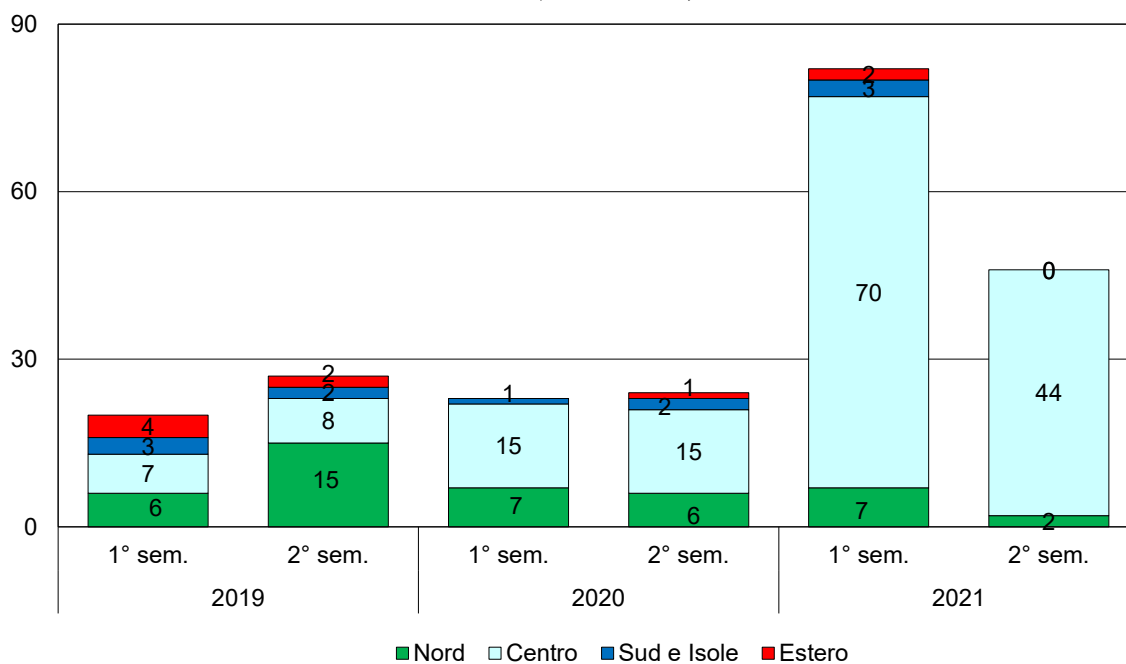


Tavola a.1.18

Sospensioni*(valori assoluti in milioni di euro e percentuali)*

VOCI	2020			2021		
	1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti						
Provvedimenti di sospensione adottati	22	15	37	20	10	30
Importo totale	2,6	10,4	13,0	14,3	3,8	18,0
Importo medio	0,1	0,7	0,4	0,7	0,4	0,6
Istanze valutate ai fini della sospensione	140	168	308	110	117	227
Importo totale	36,1	139,2	175,2	32,1	66,8	98,9
Importo medio	0,3	0,8	0,6	0,3	0,6	0,4
Valori percentuali ¹						
Provvedimenti di sospensione adottati	15,7	8,9	12,0	18,2	8,5	13,2
Importo totale	7,1	7,5	7,4	44,5	5,6	18,2

Figura a.1.19

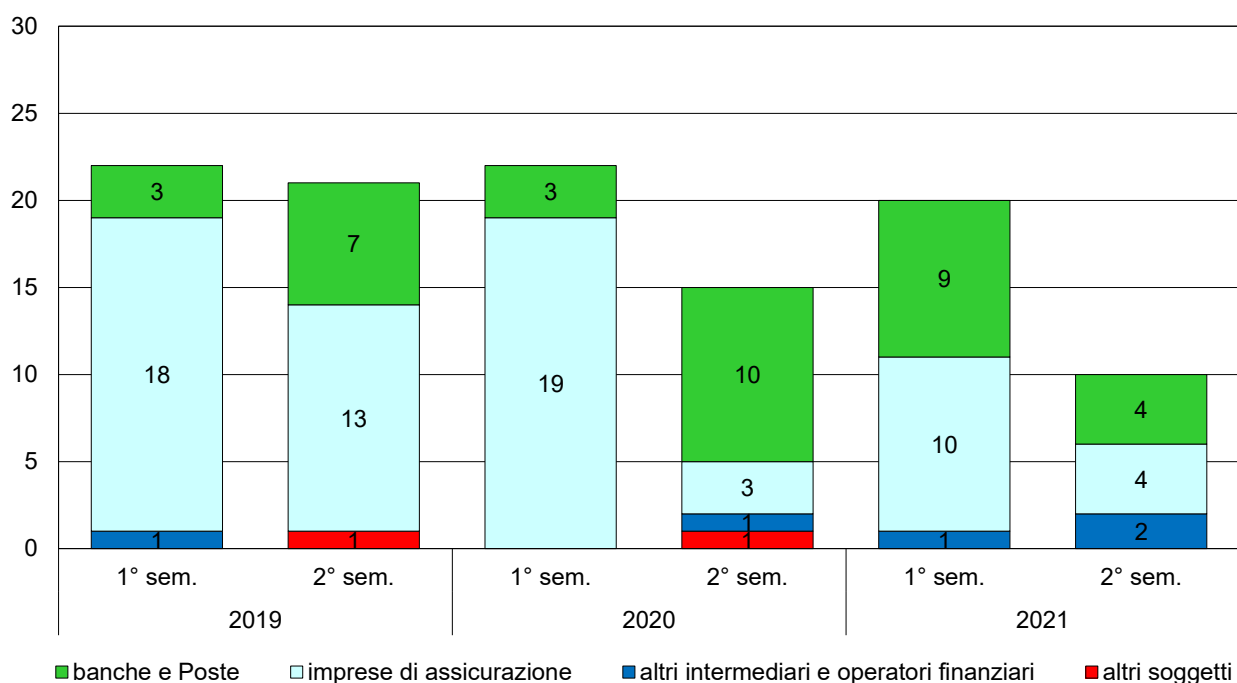
Provvedimenti di sospensione adottati: ripartizione per tipologia di soggetti obbligati
(valori assoluti)

¹ Provvedimenti di sospensione adottati in percentuale delle istanze valutate ai fini della sospensione.

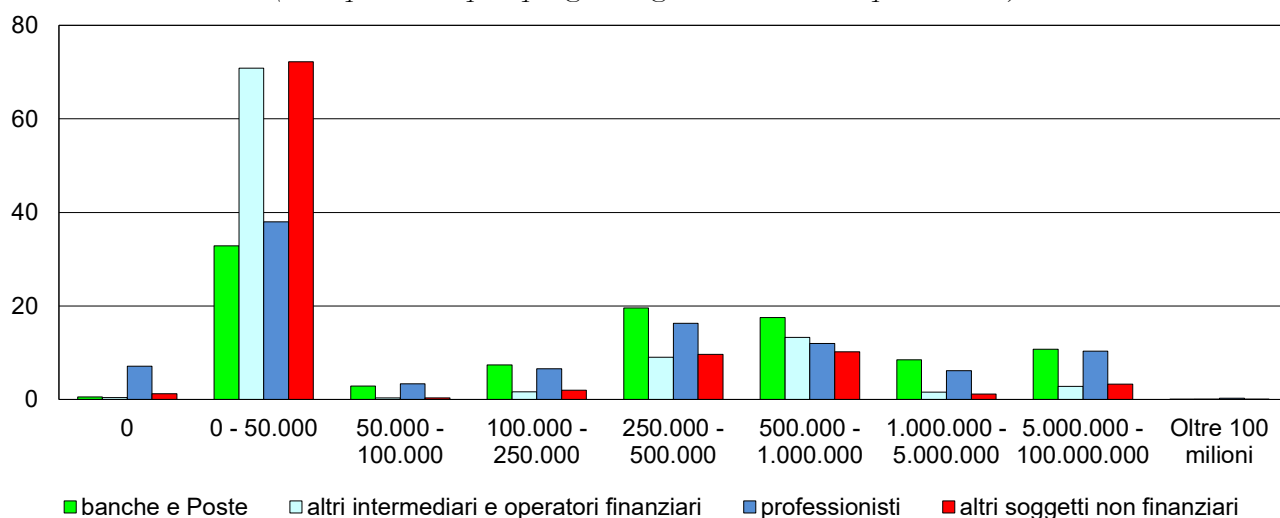
Tavola a.2.1

Ricevute: importi segnalati per tipologia di segnalante
(valori in milioni di euro)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite ¹	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Operazioni eseguite	Operazioni non eseguite
Totale	43.914,7	3.653,1	Professionisti	3.812,4	475,7
Banche e Poste	35.450,1	1.828,9	Notai e CNN	2.726,2	438,1
Intermediari e operatori finanziari	3.401,5	805,1	Dottori comm., esperti cont., consulenti del lavoro	368,6	5,9
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	686,3	0,1	Studi associati, interprofess. e tra avvocati	568,4	23,7
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	632,5	3,3	Avvocati	21,0	7,9
SIM	15,9	79,8	Società di revisione e revisori legali	126,7	0,0
SGR, SICAV e SICAF	546,6	331,6	Altri soggetti esercenti attività professionale	1,5	0,0
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	140,2	76,4	Operatori non finanziari	267,1	539,4
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	441,4	74,6	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	202,0	481,4
Imprese di assicurazione	862,1	34,9	Operatori in commercio o fabbric. di oro o preziosi	5,2	0,1
Interm. e op. fin. non inclusi nelle precedenti categorie	76,4	204,6	Operatori in valuta virtuale	8,6	0,0
Società di gestione di mercati e strumenti fin.	614,4	0,0	Altri operatori non finanziari	51,2	57,9
			Prestatori di servizi di gioco	225,2	0,6
			Pubblica amministrazione	144,0	3,3

Figura a.2.2

Ricevute: distribuzione per classi di importo per tipologia di segnalante²
(valori percentuali per tipologia di segnalante; classi di importo in euro)



¹ Dati depurati da tre importi di valore estremo, relativi a operazioni solo prospettate dai soggetti segnalati.

² Include le operazioni eseguite e quelle non eseguite. Le segnalazioni con importo nullo si riferiscono a operatività i cui importi non sono puntualmente rilevabili.

Figura a.2.3

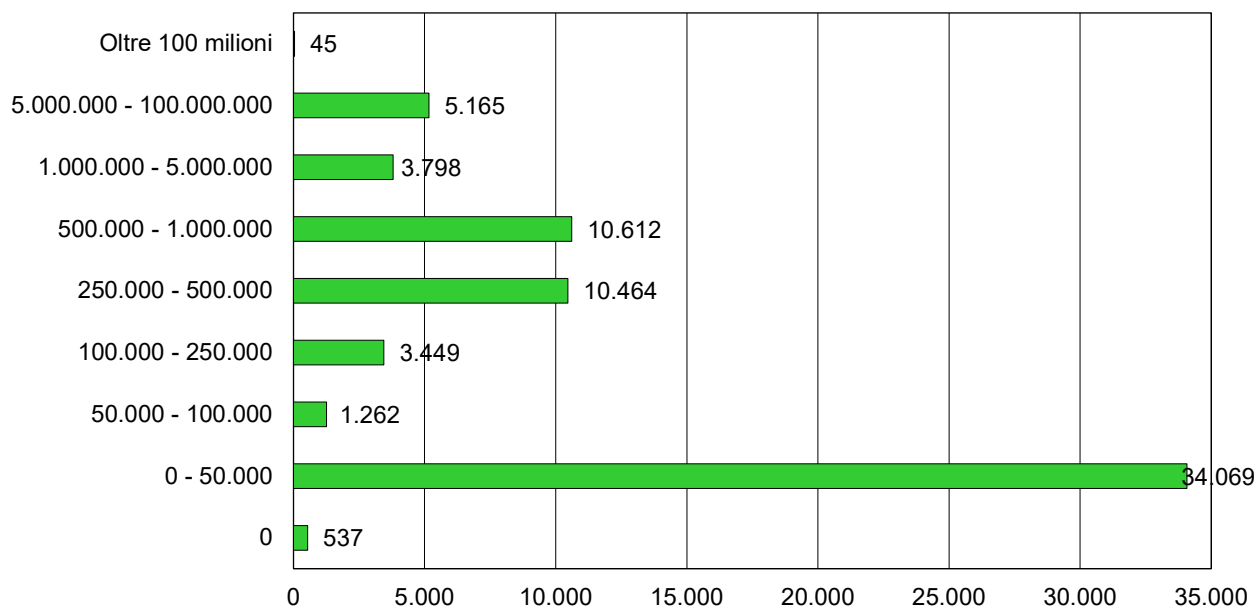
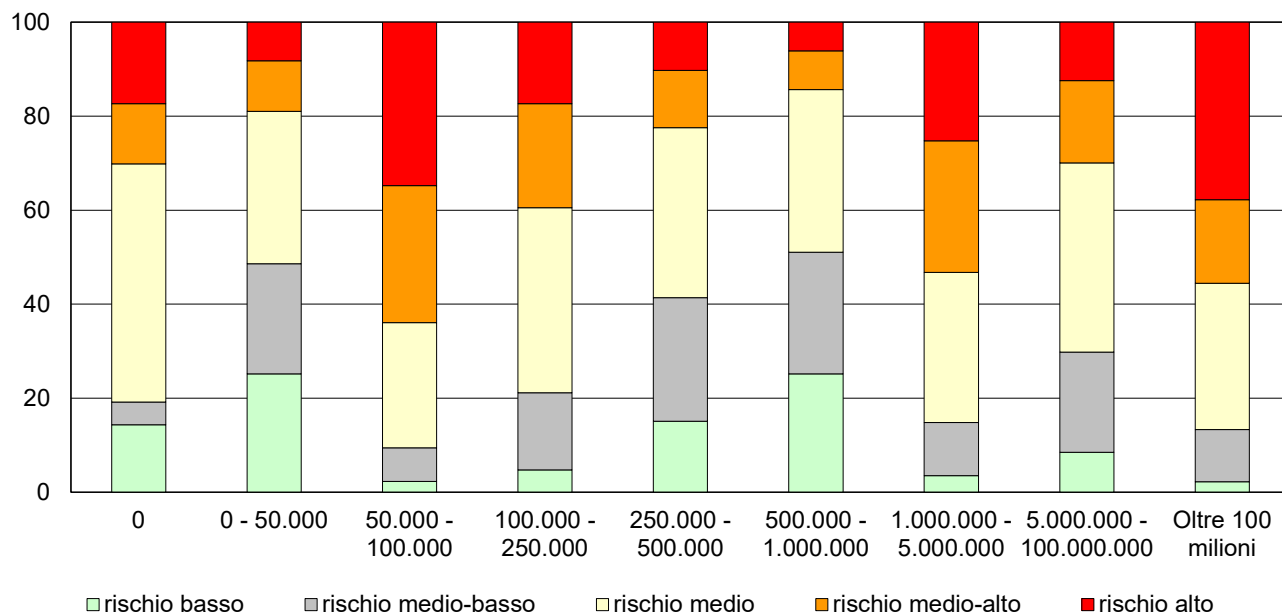
Ricevute: distribuzione per classi di importo*(valori assoluti; classi di importo in euro)*

Figura a.2.4

Ricevute: ripartizione per classi di importo e rischio indicato dal segnalante¹*(valori percentuali; classi di importo in euro)*

¹ Giudizio di rischiosità dell'operatività articolato su cinque livelli, attribuito dai segnalanti a ciascuna segnalazione.

Figura a.2.5

**Ricevute: distribuzione per rischio indicato dal segnalante
e rating automatico attribuito dalla UIF¹**
(percentuale sul totale delle segnalazioni)

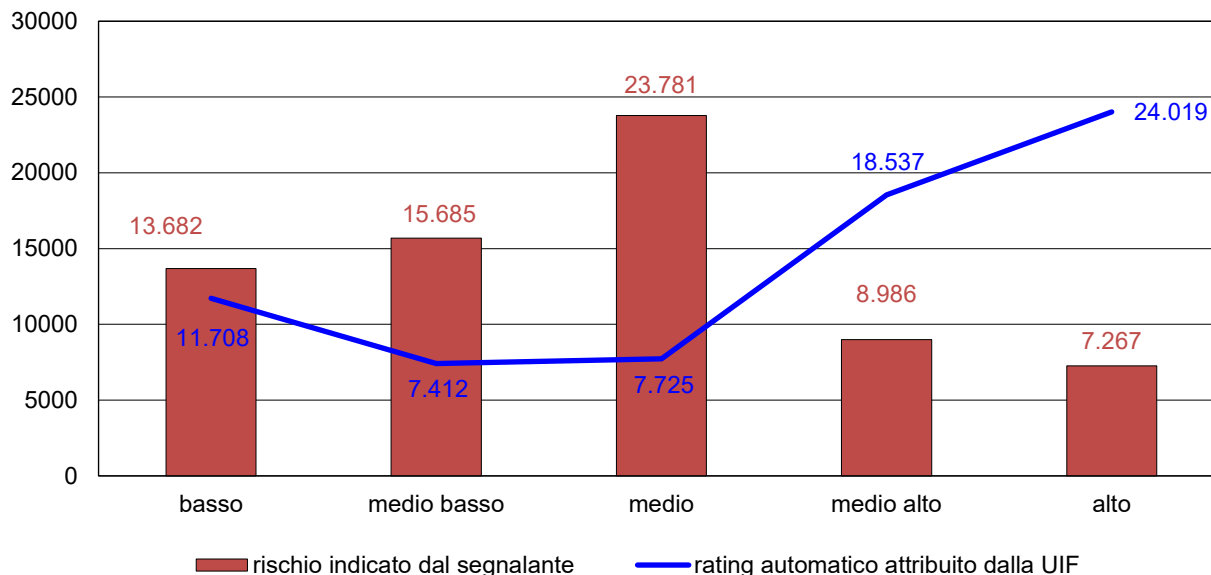


Tavola a.2.6

**Ricevute: confronto, per ciascuna segnalazione, tra rischio indicato dal segnalante
e rating automatico attribuito dalla UIF²**
(composizione percentuale sul totale delle segnalazioni)

RISCHIO INDICATO DAL SEGNALANTE ²	RATING AUTOMATICO ATTRIBUITO DALLA UIF			
	Basso e medio basso	Medio	Alto e medio alto	Totale
Basso e medio basso	18,5	5,1	18,8	42,3
Medio	7,5	3,4	23,4	34,3
Alto e medio alto	1,6	2,7	19,1	23,4
Totale	27,6	11,1	61,3	100,0

¹ Misura indicativa del rischio attribuito a ciascuna segnalazione in fase di acquisizione e calcolata mediante un algoritmo basato su un insieme di variabili predefinite. Il rating automatico può essere corretto dagli analisti della UIF alla luce del grado di rischio effettivo della segnalazione rilevato nella fase di analisi della stessa.

² Le caselle evidenziate in celeste individuano la percentuale di segnalazioni in cui si è registrata coincidenza tra rischio e rating, quelle ombreggiate in grigio indicano la percentuale di segnalazioni in cui la valutazione del rischio effettuata dal segnalante è stata superiore al rating automatico della UIF, mentre le bianche si riferiscono alle segnalazioni con rating superiore al rischio.

Tavola a.2.7

Ricevute: distribuzione per area territoriale e per tipologia di segnalante
(valori percentuali)

MACROAREA	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Nord Ovest	28,4	27,5	13,5	12,9
Nord Est	19,2	15,7	31,5	13,6
Centro	22,1	20,8	22,3	13,9
Sud	21,6	21,4	7,5	15,5
Isole	7,5	8,8	12,4	7,1
Esteri	1,2	0,9	0,3	0,1
Online	0,0	4,9	12,5	36,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura a.2.8

Ricevute: distribuzione del rischio per area territoriale
(percentuali sul totale delle segnalazioni ricevute per macroarea)

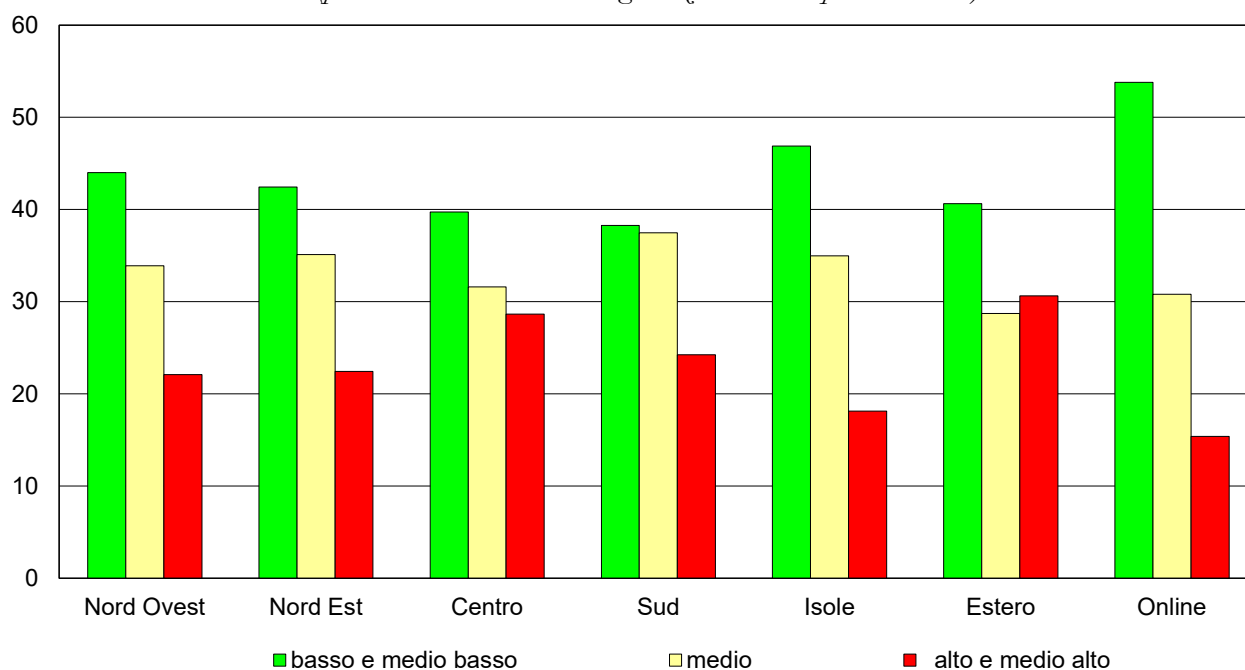


Tavola a.2.9

Ricevute: ripartizione per origine del sospetto e confronto con la quota di segnalazioni con rischio alto e medio alto
(valori assoluti e percentuali)

ORIGINE DEL SOSPETTO	Segnalazioni ricevute		Percentuale di segnalazioni con rischio alto e medio alto
	Valore assoluto	Composizione percentuale	
Rilevazione sportello	17.673	25,5	22,9
Controlli strutture centrali	25.450	36,7	22,7
Rilevazione sistemi automatici	16.600	23,9	19,4
Comportamento sospetto	4.408	6,4	28,1
Richieste di Autorità	1.251	1,8	44,0
Notizie di provvedimenti e presenza in liste	1.242	1,8	67,6
Altro	2.777	4,0	21,4
Totale	69.401	100,0	23,4

Figura a.2.10

Ricevute: distribuzione per origine del sospetto e per tipologia di segnalante
(composizione percentuale)

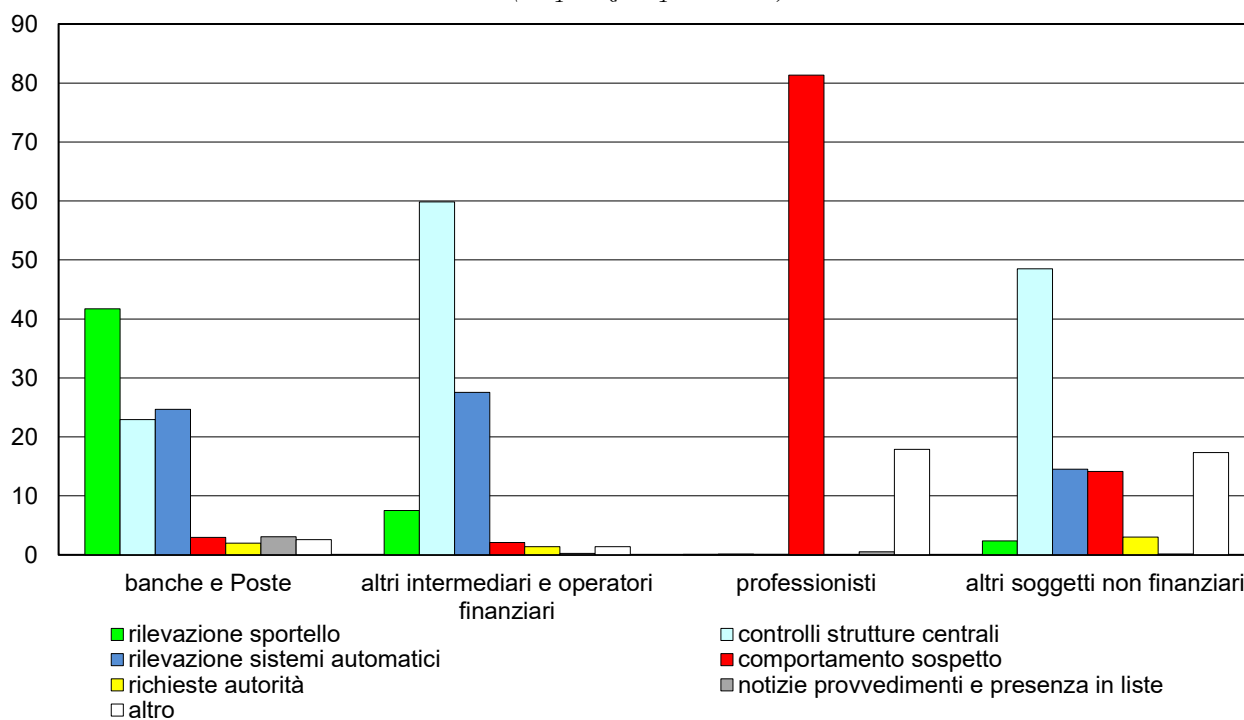


Figura a.2.11

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche delle operazioni segnalate
(percentuale sul totale delle operazioni segnalate)

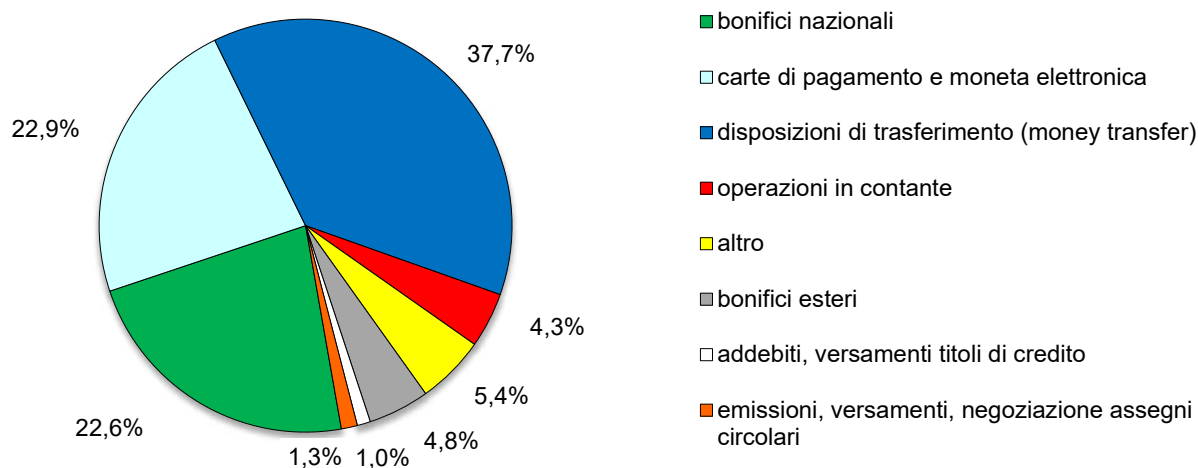


Tavola a.2.12

Ricevute: ripartizione delle principali forme tecniche per tipologia di segnalante
(composizione percentuale)

FORME TECNICHE	Banche e Poste	Altri intermediari e operatori finanziari	Professionisti	Altri soggetti non finanziari
Bonifici nazionali	54,9	8,5	0,2	0,0
Operazioni in contante	11,5	1,1	0,1	0,8
Bonifici esteri	12,5	1,4	0,1	0,0
Carte di pagamento e moneta elettronica	8,1	30,6	0,1	2,0
Operazioni con assegni circolari	3,6	0,2	0,0	0,0
Operazioni con titoli di credito	3,1	0,1	0,1	0,0
Disposizioni di trasferimento (money transfer)	0,1	56,5	0,0	0,1
Operazioni societarie	0,0	0,0	31,3	0,1
Operazioni immobiliari	0,0	0,0	39,1	0,1
Giochi e scommesse	0,0	0,1	0,0	29,7
Commercio di oro	0,0	0,0	0,0	2,9
Altro	6,3	1,4	28,8	64,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Figura a.2.13

Ricevute: distribuzione per classi temporali dei tempi di inoltro
(valori percentuali)

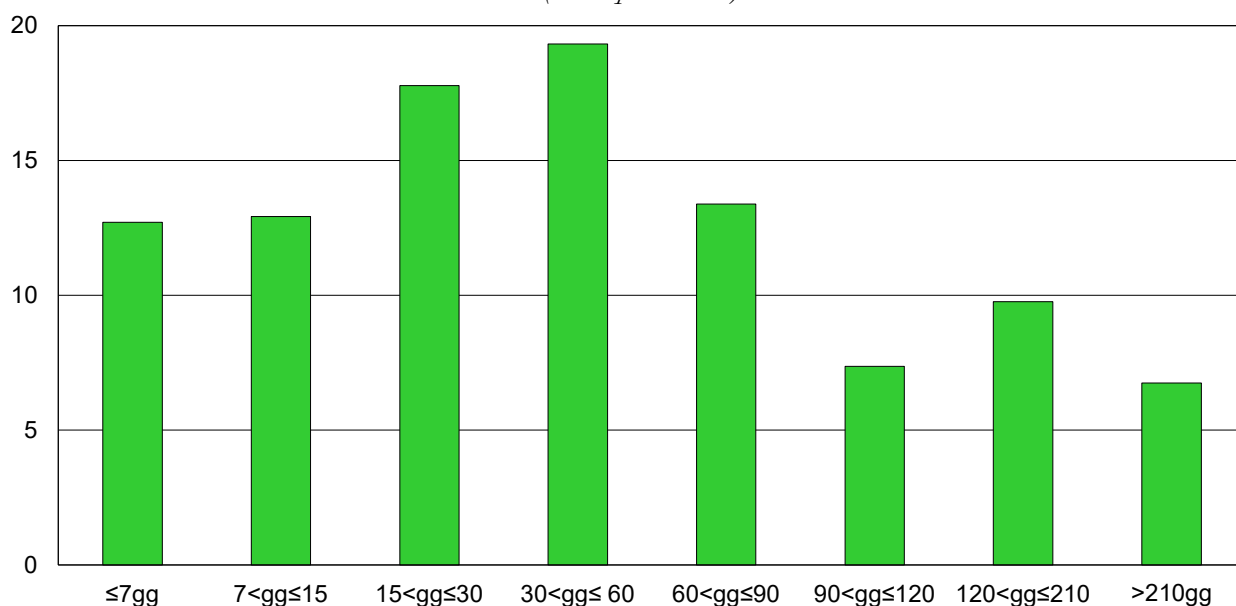


Tavola a.2.14

Ricevute: valori medi dei tempi di inoltro per tipologia di segnalante
(valori in giorni)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana	TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Mediana
Banche e Poste	34	Professionisti	13
		Notai e CNN	12
Intermediari e operatori finanziari	49	Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	102
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	38	Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	8
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	63	Avvocati	7
SIM	44	Società di revisione e revisori legali	129
SGR, SICAV e SICAF	74	Altri soggetti esercenti attività professionale	227
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	63	Operatori non finanziari	35
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	49	Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	65
Imprese di assicurazione	29	Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	13
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	57	Operatori in valuta virtuale	51
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	143	Altri operatori non finanziari	59
		Prestatori di servizi di gioco	37
		Pubblica amministrazione	66

Figura a.2.15

Nuovi segnalanti: distribuzione geografica per sede legale
(valori assoluti)

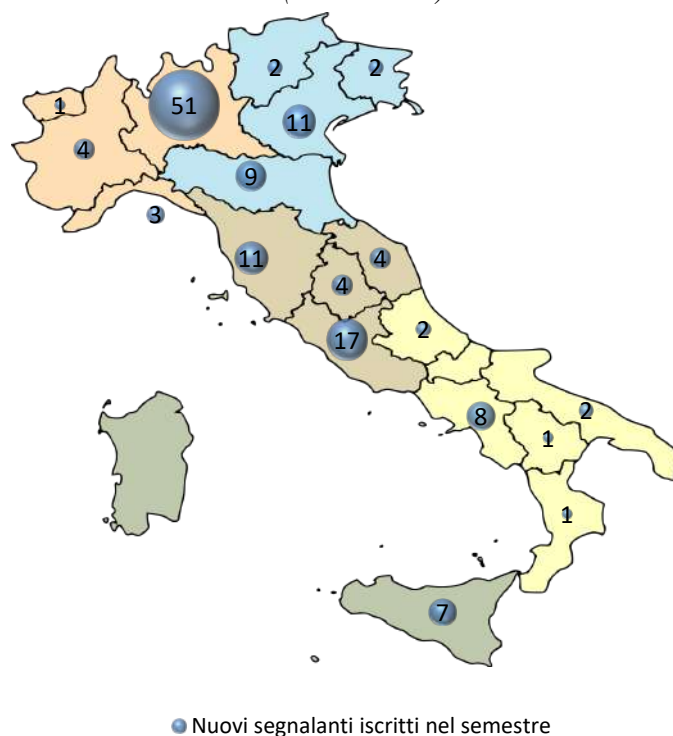


Figura a.2.16

Nuovi segnalanti che hanno inviato SOS: distribuzione geografica per sede legale
(valori assoluti)

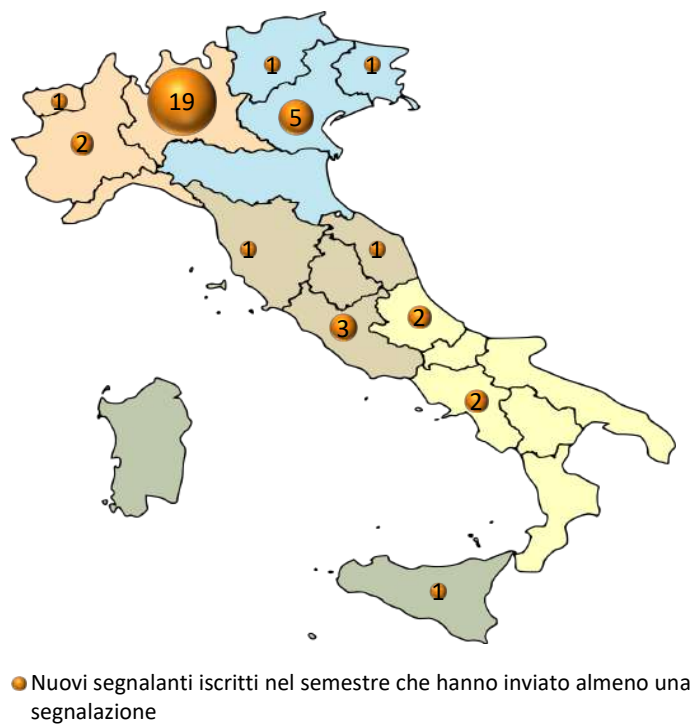


Figura a.3.1

Finanziamento del terrorismo: ripartizione delle ricevute per tipologia di segnalante (valori assoluti)

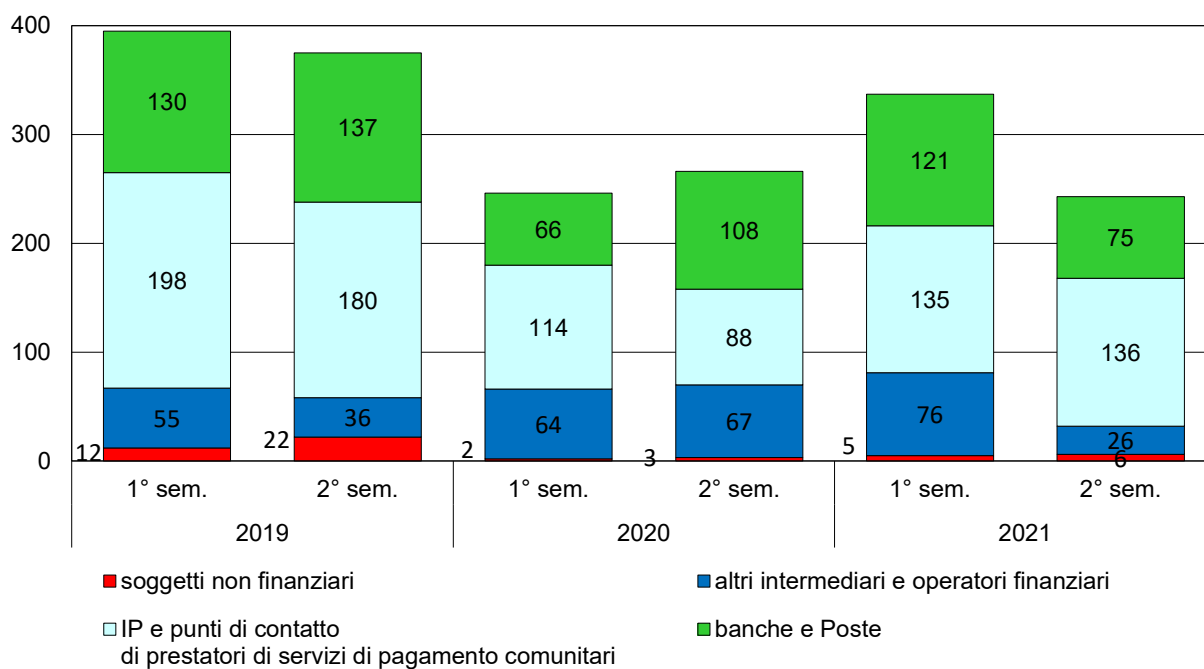


Figura a.3.2

Finanziamento del terrorismo: distribuzione delle ricevute in quartili per provincia (numero di segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti)

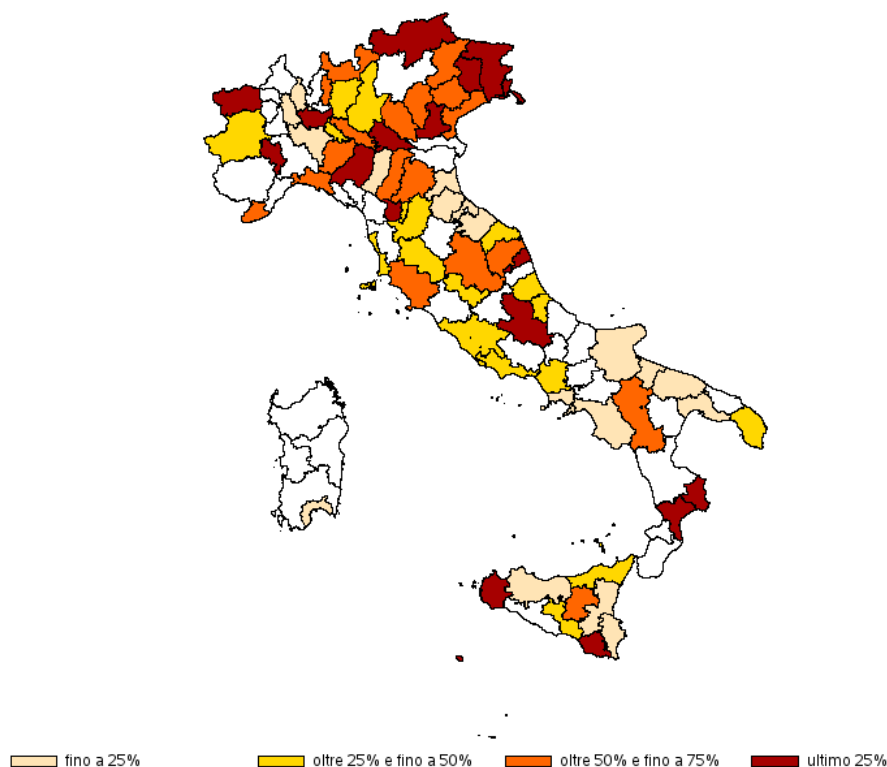


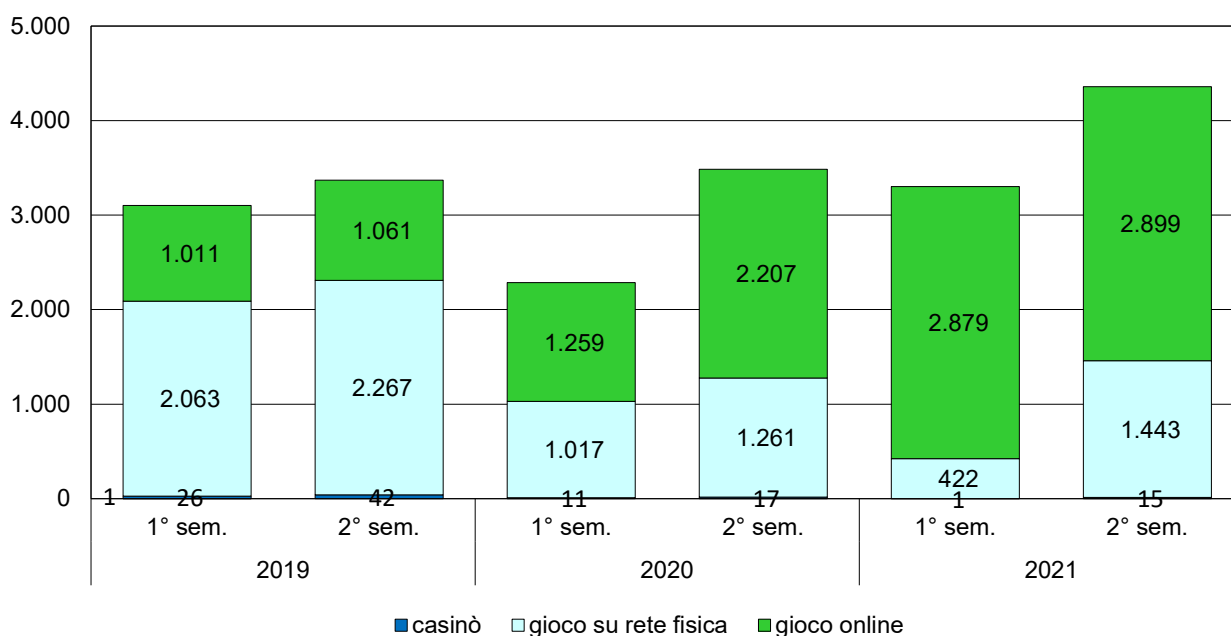
Tavola a.3.3

IMEL: segnalazioni ricevute e relative operazioni¹
(valori assoluti e variazioni percentuali)

VOCI	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni	1.444	2.699	9.227	3.355	7.485	10.840	10.192	9.419	19.611
Operazioni	5.826	11.682	64.395	71.350	251.590	322.940	309.857	223.932	533.789
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Segnalazioni	340,2	86,9	241,9	-30,1	69,1	17,5	203,8	25,8	80,9
Operazioni	368,7	100,5	451,2	92,1	823,1	401,5	334,3	-11,0	65,3

Figura a.3.4

Prestatori di servizi di gioco: segnalazioni ricevute per categoria di segnalante
(valori assoluti)



¹ L'incremento delle segnalazioni ricevute nel corso del 2019 è in parte dovuto al trasferimento di attività da una capogruppo della categoria banche e Poste a un intermediario controllato rientrante nella categoria IMEL. Da gennaio 2020, inoltre, la nuova modalità di segnalazione automatizzata prevista per le movimentazioni su carte di pagamento ha agevolato l'inserimento di un maggior numero di operazioni, consentendone una più accurata rappresentazione.

Tavola a.3.5

Money transfer: segnalazioni ricevute e relative operazioni
(valori assoluti e variazioni percentuali)

VOCI	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Segnalazioni	5.224	7.862	8.746	4.587	4.738	9.325	9.610	9.900	19.510
Operazioni	111.337	115.132	127.193	85.928	133.161	219.089	258.196	303.234	561.430
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Segnalazioni		50,5	11,2	0,1	13,8	6,6	109,5	108,9	109,2
Operazioni		3,4	10,5	34,3	110,6	72,2	200,5	127,7	156,3

Tavola a.3.6

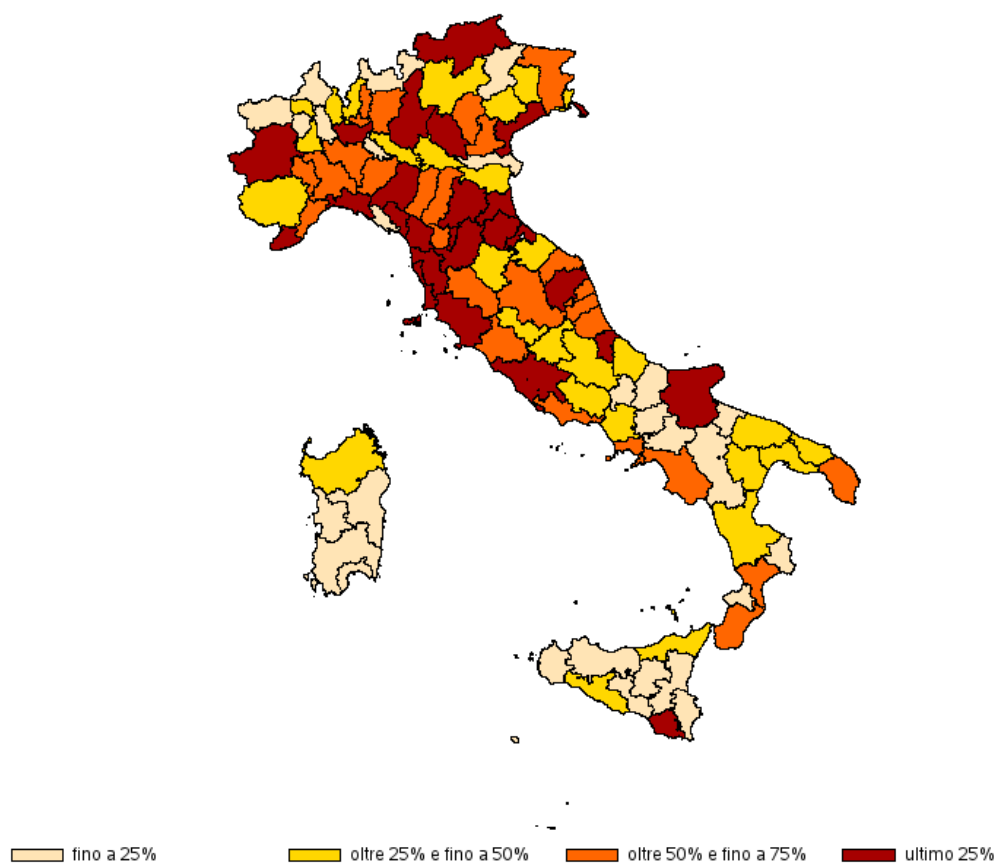
Money transfer: principali paesi di destinazione degli importi segnalati¹
(valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)

PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale	PAESE	Valori assoluti	Composizione percentuale
Senegal	10.728	15,0	Perù	1.487	2,1
Romania	8.795	12,3	Colombia	1.104	1,5
Albania	5.678	7,9	Costa D'Avorio	1.076	1,5
Marocco	4.397	6,1	Italia	1.018	1,4
Bangladesh	4.385	6,1	Ecuador	956	1,3
Pakistan	4.034	5,6	Georgia	856	1,2
Filippine	3.338	4,7	Bulgaria	768	1,1
India	2.397	3,3	Spagna	750	1,0
Ucraina	2.354	3,3	Mali	740	1,0
Turchia	1.793	2,5	Altri paesi	13.391	18,7
Tunisia	1.577	2,2	Totale	71.622	100,0

¹ I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Figura a.3.7

Money transfer: distribuzione degli importi segnalati in quartili per provincia¹
(importi inviati e ricevuti per 100.000 abitanti)



¹ Il luogo della transazione è quello di richiesta/esecuzione dell'operazione segnalata. I dati si riferiscono alle sole segnalazioni effettuate secondo il tracciato previsto per gli operatori del settore e complete delle informazioni dettagliate.

Classificazione dei soggetti tenuti all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette

Le categorie di soggetti obbligati all'invio delle segnalazioni di operazioni sospette sono elencate nell'art. 3 del D.lgs. 231/2007. Nella tavola seguente si riportano, per ogni "tipologia di segnalante" richiamata nella Sezione A, le categorie di soggetti che la compongono¹.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Banche e Poste	Banche	comma 2, lett. a)
	Poste Italiane S.p.A.	comma 2, lett. b)
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	Istituti di moneta elettronica (IMEL)	comma 2, lett. c)
	Punti di contatto di istituti di moneta elettronica comunitari aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari	Istituti di pagamento (IP)	comma 2, lett. d)
	Punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento aventi sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale	comma 2, lett. u), in combinato disposto con l'art. 43, comma 3
SIM	Società di intermediazione mobiliare (SIM)	comma 2, lett. e)
SGR, SICAV e SICAF	Società di gestione del risparmio (SGR)	comma 2, lett. f)
	Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	comma 2, lett. g)
	Società di investimento a capitale fisso, mobiliare e immobiliare (SICAF)	comma 2, lett. h)
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	comma 2, lett. l)
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	Società fiduciarie iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB	comma 2, lett. s)
Imprese di assicurazione	Imprese di assicurazione che operano nei rami di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. n)
Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie	Agenti di cambio	comma 2, lett. i)
	Cassa depositi e prestiti	comma 2, lett. m)
	Intermediari assicurativi di cui all'art. 109, comma 2, lett. a), b) e d), CAP, che operano nei rami di attività di cui all'art. 2, comma 1, CAP	comma 2, lett. o)
	Soggetti eroganti micro-credito ai sensi dell'art. 111 TUB	comma 2, lett. p)
	Confidi e altri soggetti di cui all'art. 112 TUB	comma 2, lett. q)
	Intermediari bancari e finanziari con sede legale e amministrazione centrale in altro Stato membro, stabiliti in Italia senza succursale (ad esclusione degli istituti di moneta elettronica e dei prestatori di servizi di pagamento tenuti all'istituzione del punto di contatto)	comma 2, lett. u)
	Consulenti finanziari e società di consulenza finanziaria	comma 2, lett. v)
	Società fiduciarie, diverse da quelle iscritte nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, di cui alla L. 1966/1939	comma 3, lett. a)
	Mediatori creditizi	comma 3, lett. b)
	Agenti in attività finanziaria	comma 3, lett. c)

¹ Sono comprese, nelle singole tipologie di soggetti segnalanti, anche le succursali insediate in Italia dei soggetti stessi con sede legale e amministrazione centrale in un altro Stato membro o in uno Stato terzo, tenute all'invio delle SOS ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. t) e comma 7 del D.lgs. 231/2007.

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
	Soggetti che esercitano professionalmente l'attività di cambio valuta, consistente nella negoziazione a pronti di mezzi di pagamento in valuta	comma 3, lett. d)
Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	<ul style="list-style-type: none"> – Società di gestione accentrata di strumenti finanziari – Società di gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari e soggetti che gestiscono strutture per la negoziazione di strumenti finanziari e di fondi interbancari – Società di gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari – Società di gestione dei sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni in strumenti finanziari 	comma 8
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Consulenti del lavoro – Dottori commercialisti ed esperti contabili – Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro – Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili 	comma 4, lett. a)
Avvocati	Avvocati	comma 4, lett. c)
Notai e CNN	<ul style="list-style-type: none"> – Notai – Notariato 	comma 4, lett. c)
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	<ul style="list-style-type: none"> – Studi associati, interprofessionali e tra avvocati 	comma 4
Società di revisione e revisori legali	<ul style="list-style-type: none"> – Società di revisione legale con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio – Revisori legali con incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. d)
	<ul style="list-style-type: none"> – Società di revisione legale senza incarichi di revisione legale su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio – Revisori legali senza incarichi di revisione su enti di interesse pubblico o su enti sottoposti a regime intermedio 	comma 4, lett. e)
Altri soggetti esercenti attività professionale	Soggetti che rendono i servizi forniti da periti, consulenti e altri soggetti che svolgono in maniera professionale, anche nei confronti dei propri associati o iscritti, attività in materia di contabilità e tributi, ivi compresi associazioni di categoria di imprenditori e commercianti, CAF e patronati	comma 4, lett. b)
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	<ul style="list-style-type: none"> – Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, limitatamente al trattamento di banconote in euro, iscritti nell'elenco di cui all'art. 8 DL 350/2001 – Soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori a mezzo di guardie particolari giurate, in presenza della licenza di cui all'art. 134 TULPS 	comma 5, lett. f)
Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi	Operatori professionali in oro di cui alla L. 7/2000	comma 5, lett. d)
	Compro oro in possesso della licenza per l'attività in materia di oggetti preziosi di cui all'art. 127 TULPS	D.lgs. 92/2017
Operatori in valuta virtuale	Prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale	comma 5, lett. i)
	Prestatori di servizi di portafoglio digitale	comma 5, lett. i-bis)

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Categorie incluse	Riferimento normativo (art. 3 D.lgs. 231/2007)
Altri operatori non finanziari	Prestatori di servizi relativi a società e trust	comma 5, lett. a)
	Soggetti che esercitano attività di commercio di cose antiche, di commercio di opere d'arte o che agiscono in qualità di intermediari nel commercio delle medesime opere, anche quando tale attività è effettuata da gallerie d'arte o case d'asta di cui all'art. 115 TULPS qualora il valore dell'operazione, anche se frazionata o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. b)
	Soggetti che conservano o commerciano opere d'arte ovvero che agiscono da intermediari nel commercio delle stesse, qualora tale attività è effettuata all'interno di porti franchi e il valore dell'operazione, anche se frazionata, o di operazioni collegate sia pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. c)
	Agenti in affari che svolgono attività in mediazione immobiliare in presenza dell'iscrizione al Registro delle imprese, anche quando agiscono in qualità di intermediari nella locazione di un bene immobile e, in tal caso, limitatamente alle sole operazioni per le quali il canone mensile è pari o superiore a 10.000 euro	comma 5, lett. e)
	Soggetti che esercitano attività di mediazione civile	comma 5, lett. g)
	Soggetti che svolgono attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto terzi, in presenza della licenza di cui all'art. 115 TULPS, fuori dall'ipotesi di cui all'art. 128-quaterdecies TUB	comma 5, lett. h)
Prestatori di servizi di gioco¹	Operatori di gioco online che offrono, attraverso la rete internet e altre reti telematiche o di telecomunicazione, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. a)
	Operatori di gioco su rete fisica che offrono, anche attraverso distributori ed esercenti, a qualsiasi titolo contrattualizzati, giochi, con vincite in denaro, su concessione dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli	comma 6, lett. b)
	Soggetti che gestiscono case da gioco, in presenza delle autorizzazioni concesse dalle leggi in vigore e del requisito di cui all'art. 5, comma 3, del DL 457/1997 (casinò)	comma 6, lett. c)
Pubblica amministrazione²	Pubblica amministrazione	art.10, comma 4, D.lgs. 231/2007

¹ La categoria può ricomprendere anche i destinatari degli obblighi antiriciclaggio di cui all'art. 1, comma 644, della L. 190/2014 ovvero i soggetti che offrono scommesse con vincite in denaro in Italia, per conto proprio ovvero di soggetti terzi, anche esteri, senza essere collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, che non hanno aderito al regime di regolarizzazione di cui al comma 643 della stessa legge, ovvero che ne sono decaduti (ferma restando l'applicazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 4-bis, della L. 401/1989). Tali soggetti possono operare sia a terra sia online.

² La Pubblica amministrazione è soggetta a un particolare regime che prevede l'obbligo di inviare alla UIF comunicazioni concernenti le operazioni sospette rilevate.

In alcuni casi, per semplicità di lettura o per evidenziare trend caratteristici di un determinato settore, le tipologie di segnalanti sono state raggruppate in macro-tipologie di diverso livello di aggregazione. Di seguito si riporta la composizione delle macro-tipologie utilizzate nella sezione A.

MACRO-TIPOLOGIA 1	MACRO-TIPOLOGIA 2	MACRO-TIPOLOGIA 3	Tipologie di segnalanti incluse
Intermediari e operatori bancari e finanziari	Banche e Poste	Banche e Poste	Banche e Poste
	Altri intermediari e operatori finanziari	Intermediari e operatori finanziari	<ul style="list-style-type: none"> – IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari – IP e punti di contatto di prestatori di servizi di pagamento comunitari – SIM – SGR, SICAV e SICAF – Intermediari finanziari ex art. 106 TUB – Società fiduciarie ex art. 106 TUB – Imprese di assicurazione – Intermediari e operatori finanziari non inclusi nelle precedenti categorie
		Società di gestione di mercati e strumenti finanziari	Società di gestione di mercati e strumenti finanziari
Soggetti non finanziari	Professionisti	Professionisti	<ul style="list-style-type: none"> – Notai e CNN – Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro – Studi associati, interprofessionali e tra avvocati – Avvocati – Società di revisione e revisori legali – Altri soggetti esercenti attività professionale
		Operatori non finanziari	<ul style="list-style-type: none"> – Soggetti in attività di custodia e trasporto valori – Operatori in commercio o fabbricazione di oro o preziosi – Operatori in valuta virtuale – Altri operatori non finanziari
	Altri soggetti non finanziari	Prestatori di servizi di gioco	Prestatori di servizi di gioco
		Pubblica amministrazione	Pubblica amministrazione

**B. COMUNICAZIONI OGGETTIVE RELATIVE ALLE
OPERAZIONI IN CONTANTE**

NOTE

Le modifiche apportate dal D.lgs. 90/2017 alla normativa antiriciclaggio hanno introdotto l'obbligo di trasmettere alla UIF, con cadenza periodica, dati e informazioni individuati in base a criteri oggettivi, concernenti operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (c.d. comunicazioni oggettive). L'obbligo di comunicazione – disciplinato dal Provvedimento della UIF del 28 marzo 2019 – interessa banche, Poste Italiane, istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica (incluse le succursali e i punti di contatto comunitari) e riguarda tutte le operazioni in contante di importo pari o superiore a 10.000 euro eseguite nel corso del mese solare a valere su rapporti ovvero mediante operazioni occasionali, anche se realizzate con singole transazioni di importo pari o superiore a 1.000 euro. La rilevazione ha avuto inizio nel mese di aprile 2019, data da cui sono disponibili le informazioni sulle comunicazioni oggettive.

I dati delle comunicazioni oggettive sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 1 marzo 2022.

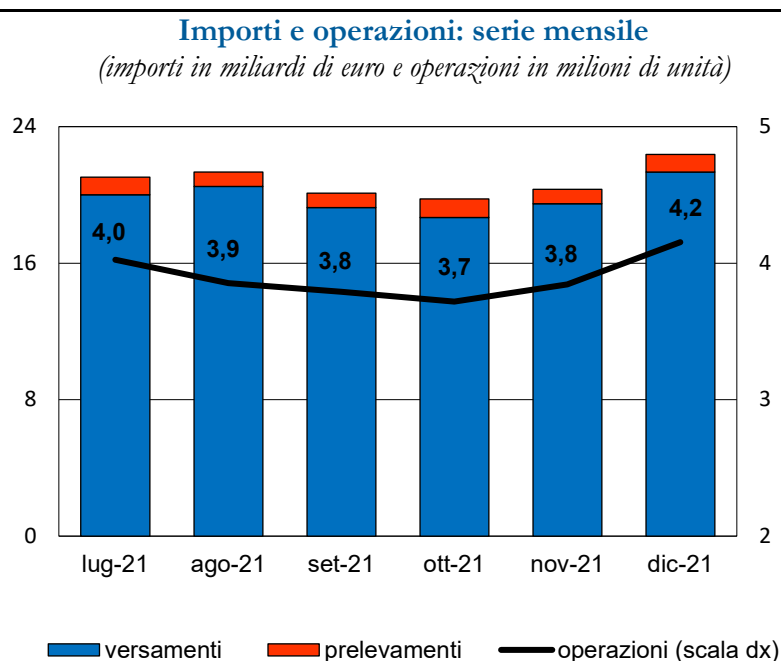
Eventuali mancate quadrature sono dovute ad arrotondamenti.

La ripartizione geografica fa riferimento all'elenco delle province più aggiornato. I dati sulla popolazione sono di fonte Istat e si riferiscono al 1 gennaio 2021.

Tavola b.1.1

Importi e operazioni (valori assoluti e variazioni percentuali)									
COMUNICAZIONI OGGETTIVE	2017	2018	2019 ¹	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Valori assoluti									
Importi (mld di euro)	-	-	203,4	98,9	116,6	215,5	100,5	124,9	225,5
Operazioni (mln)	-	-	38,2	19,1	22,3	41,4	19,8	23,4	43,2
Importo medio (euro)	-	-	5.322	5.185	5.232	5.210	5.070	5.343	5.218
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente									
Importi	-	-	-		-17,3	-	1,7	7,1	3,9
Operazioni	-	-	-		-17,3	-	4,0	4,9	2,7
Importo medio	-	-	-		-0,0	-	-2,2	2,1	0,1

Figura b.1.2



¹ Dati disponibili dal mese di aprile.

Tavola b.2.1

Ripartizione per tipologia di segnalante*(valori assoluti e valori percentuali)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Importi		Numero operazioni (mln)	Importo medio (euro)
	(mld di euro)	(quota %)		
Totale	124,9	100,0	23,4	5.343
Banche e Poste	124,0	99,2	23,2	5.351
Primi 5 segnalanti	76,6	61,3	14,2	5.405
Altri segnalanti della categoria	47,4	38,0	9,0	5.265
IP e punti di contatto di IP comunitari	0,7	0,6	0,1	5.038
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	0,2	0,2	0,1	3.251

Tavola b.2.2

Ripartizione per tipo di operazione*(valori percentuali)*

VERSAMENTI	Operazioni		PRELEVAMENTI	Operazioni	
	Operazioni	Importi		Operazioni	Importi
Versamenti tramite sportello automatico o cassa continua	51,9	37,9	Prelevamento di contante	70,8	49,5
Versamento di contante	31,7	32,1	Prelevamento di contante da gestore di contante	8,1	24,8
Versamento di contante da gestore di contante	13,7	27,5	Rimborso su libretti di risparmio	7,5	9,5
Afflusso disponibilità in contante tramite banche, Poste, IP e IMEL	0,7	0,7	Trasferimento di denaro contante e titoli al portatore	1,3	4,2
Versamento titoli di credito e contante (residuale)	0,6	0,6	Incasso proprio assegno tratto sullo stesso intermediario	3,8	3,5
Altre operazioni di versamento	1,4	1,3	Altre operazioni di prelevamento	8,5	8,6
Totale	100,0	100,0	Totale	100,0	100,0

Figura b.2.3

Ripartizione delle operazioni per classi di importo¹

(classi in euro e valori percentuali)

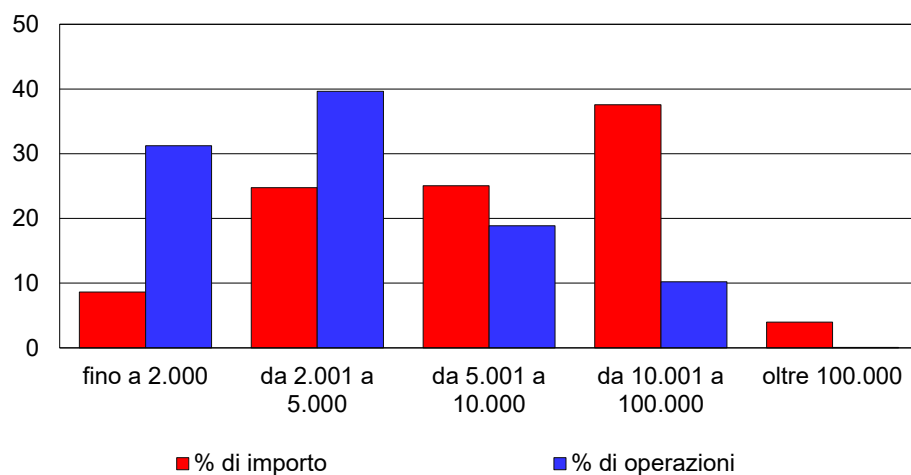
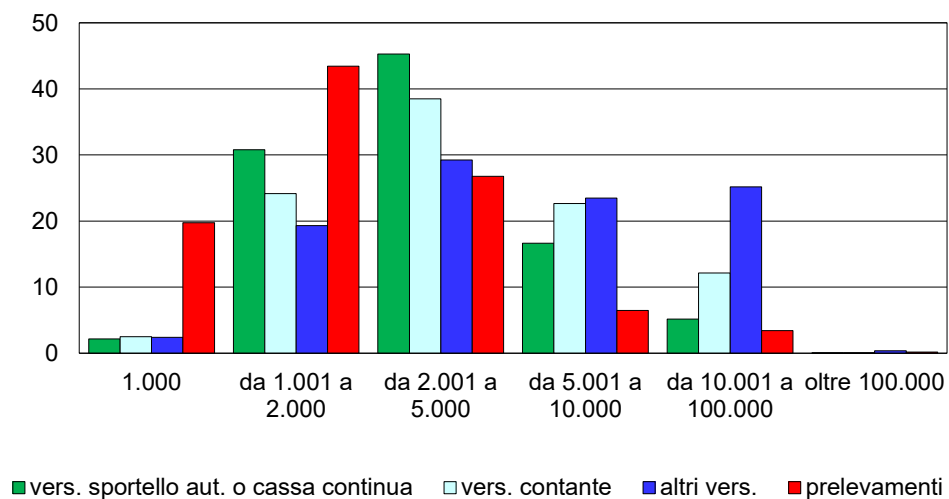


Figura b.2.4

Ripartizione dei tipi operazione per classi di importo

(classi in euro e valori percentuali)



¹ Le operazioni sotto i 10.000 euro costituiscono frazionamenti di operazioni singole a partire da 1.000 euro di soggetti che nel mese di riferimento hanno movimentato almeno 10.000 euro di contante.

Tavola b.2.5

Ripartizione per regione di esecuzione dell'operazione

(valori percentuali e unità di euro)

REGIONI	Operazioni	Importi	Importo medio	REGIONI	Operazioni	Importi	Importo medio
Abruzzo	2,1	2,0	4.962	Piemonte	5,9	5,0	4.544
Basilicata	0,8	0,8	5.147	Puglia	7,1	6,5	4.892
Calabria	2,8	2,8	5.361	Sardegna	2,8	2,5	4.904
Campania	8,9	9,1	5.482	Sicilia	7,4	6,9	4.972
Emilia-Romagna	7,2	7,0	5.153	Toscana	5,9	5,7	5.211
Friuli-Venezia Giulia	2,0	1,6	4.362	Trentino-Alto Adige	2,1	2,5	6.202
Lazio	10,5	11,3	5.718	Umbria	1,7	1,5	4.993
Liguria	2,7	2,4	4.759	Valle d'Aosta	0,2	0,2	4.839
Lombardia	16,0	15,4	5.163	Veneto	10,9	14,1	6.918
Marche	2,5	2,4	4.966	Totale	100,0	100,0	5.350
Molise	0,5	0,4	4.286				

Figura b.2.6

Distribuzione degli importi per provincia di esecuzione dell'operazione

(importi per 100.000 abitanti)

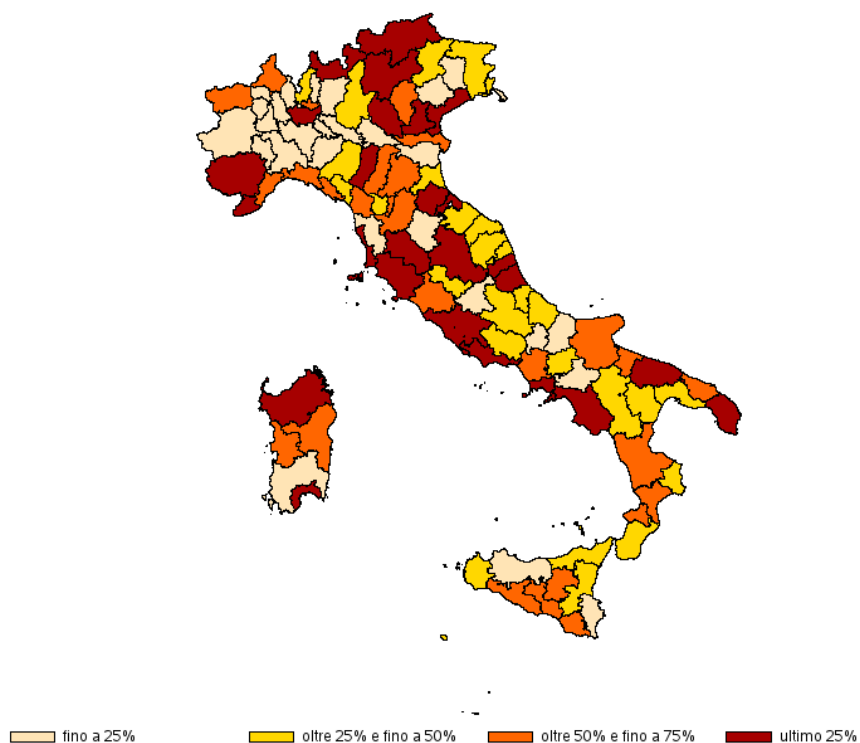


Tavola b.3.1

Rapporti: ripartizione per numero di operazioni che hanno movimentato il rapporto e per numero di soggetti coinvolti¹
(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	NUMERO DI SOGGETTI	Composizione percentuale
1 operazione	22,1	1 soggetto	34,5
2 operazioni	11,8	2 soggetti	33,1
da 3 a 5 operazioni	19,6	da 3 a 5 soggetti	30,2
da 6 a 10 operazioni	13,3	da 6 a 10 soggetti	1,8
da 11 a 100 operazioni	29,2	da 11 a 20 soggetti	0,3
da 101 a 500 operazioni	3,8	da 21 a 50 soggetti	0,1
oltre 500 operazioni	0,2	oltre 50 soggetti	0,0
Totale	100,0	Totale	100,0

Tavola b.3.2

Soggetti: ripartizione per numero di operazioni e per classi di importo
(valori percentuali)

NUMERO DI OPERAZIONI	Composizione percentuale	CLASSI DI IMPORTO	Composizione percentuale
1 operazione	12,9	fino a 5.000 euro	10,2
2 operazioni	9,7	da 5.001 a 10.000 euro	8,8
da 3 a 5 operazioni	18,2	da 10.001 a 50.000 euro	41,2
da 6 a 10 operazioni	14,4	da 50.001 a 80.000 euro	8,8
da 11 a 100 operazioni	38,7	da 80.001 a 100.000 euro	4,3
da 101 a 1.000 operazioni	5,8	da 100.001 a 1 milione di euro	24,4
oltre 1.000 operazioni	0,3	oltre 1 milione di euro	2,4
Totale	100,0	Totale	100,0

¹ Per ogni rapporto e per ogni operazione è necessaria la presenza di almeno un soggetto. I soggetti censiti possono assumere i seguenti ruoli: esecutore, cliente, titolare effettivo, legale rappresentante, controparte, soggetto per conto del quale il cliente realizza l'operazione.

Figura b.3.3

Distribuzione dei soggetti per provincia di esecuzione dell'operazione
(soggetti per 100.000 abitanti)

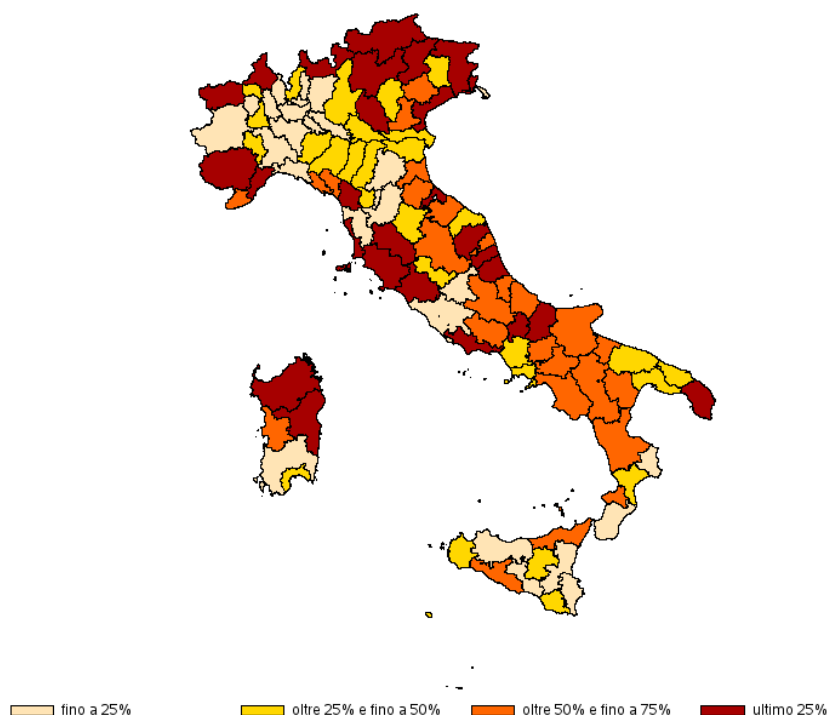


Tavola b.3.4

Ripartizione dei soggetti per classificazione dell'attività economica¹
(valori percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale	ATTIVITÀ ECONOMICHE	Composizione percentuale
Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli e motocicli)	30,9	Assistenza sanitaria	1,5
Attività dei servizi di ristorazione	17,2	Altre attività di servizio per la persona	1,4
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli e motocicli)	9,0	Costruzione di edifici	1,4
Commercio all'ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,4	Attività legali e di contabilità	1,2
Industrie alimentari	4,0	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1,1
Coltivazioni agricole e produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi	3,9	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1,0
Alloggio	3,1	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0,9
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	2,4	Attività dei servizi di agenzie di viaggio, tour operator e attività connesse	0,9
Lavori di costruzione specializzata	2,0	Attività di organizzazioni associative	0,7
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e di attività assicurative	1,9	Altro	9,5
Attività immobiliari	1,7	Totale	100,0

¹ I dati si riferiscono alle persone giuridiche e alle ditte individuali per le quali è disponibile il codice Ateco.

C. SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE

NOTE

Ove non specificato, i dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate da banche, Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti spa.

I dati SARA sono soggetti a rettifica da parte dei segnalanti; i dati utilizzati sono aggiornati al 4 marzo 2022.

Per ragioni di omogeneità statistica – fatta eccezione per le *Tavole c.1.1* e *c.5.1* e le *Figure c.5.2* e *c.5.3* – i dati non includono le operazioni effettuate da clienti costituiti da intermediari bancari e finanziari domestici, comunitari o residenti in paesi considerati equivalenti dal previgente DM del MEF del 10 aprile 2015.

Tavola c.1.1

Statistiche di sintesi sui dati aggregati per tipologia di segnalante*(valori assoluti; tutti i segnalanti e tutte le operazioni)*

TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	Numero dei segnalanti	Importo totale (miliardi di euro)	Numero totale delle operazioni sottostanti
Banche, Poste e Cassa Depositi e Prestiti	477	18.107	221.938.407
SGR	230	153	5.712.002
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	206	165	3.281.212
Società fiduciarie ex L. 1966/1939	195	10	52.941
SIM	125	74	1.234.675
Imprese ed enti assicurativi	71	71	1.909.279
Istituti di pagamento e punti di contatto di IP comunitari	67	24	16.095.758
SICAF	44	..	437
Società fiduciarie ex art.106 TUB	34	96	221.626
Istituti di moneta elettronica e punti di contatto di IMEL comunitari	14	63	27.672.901
Totale	1.463	18.763	278.119.238

Tavola c.1.2

Versamenti e accrediti per tipologia (valori assoluti e valori percentuali)					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Bonifici ricevuti	4.042.938	68,4	50.592	55,3	79.913
Vendita titoli	470.468	8,0	9.152	10,0	51.406
Rimborso finanziamenti	386.675	6,5	4.015	4,4	96.308
Versamento assegno su conto	120.270	2,0	5.713	6,3	21.052
Versamento in contanti su conto e deposito	82.590	1,4	7.623	8,3	10.834
Trasferimento titoli in entrata	58.826	1,0	478	0,5	123.067
Altre operazioni in entrata	751.901	12,7	13.946	15,2	53.915
Totale	5.913.668	100,0	91.519	100,0	64.617

Tavola c.1.3

Prelievi e addebiti per tipologia <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
TIPOLOGIA DI OPERATIVITÀ	Importo totale <i>(milioni di euro)</i>	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni <i>(migliaia)</i>	Quota sul totale	Importo medio <i>(euro)</i>
Bonifici ordinati	3.870.343	63,7	70.761	57,4	54.696
Acquisto titoli	532.485	8,8	12.112	9,8	43.963
Erogazione finanziamenti	458.257	7,5	3.133	2,6	146.268
Emissione assegno su conto	105.697	1,7	4.414	3,6	23.946
Trasferimento titoli in uscita	62.119	1,0	488	0,4	127.293
Protesti	11.078	0,2	423	0,3	26.189
Prelievo in contanti su conto e deposito	3.465	0,1	587	0,5	5.903
Altre operazioni in uscita	1.032.275	17,0	31.290	25,4	32.991
Totale	6.075.719	100,0	123.208	100,0	49.313

Tavola c.1.4

Importi per settore di attività economica del cliente <i>(valori assoluti e valori percentuali)</i>					
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.101.561	25,9	43.529	20,2	71.253
Commercio	1.649.459	13,8	37.111	17,3	44.447
Servizi diversi dal commercio	2.549.262	21,3	34.913	16,2	73.018
Famiglie consumatrici	1.334.948	11,1	60.127	28,0	22.202
Famiglie produttrici	260.137	2,2	16.690	7,8	15.586
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	342.446	2,9	1.083	0,5	316.201
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	603.781	5,0	683	0,3	884.013
Altri intermediari finanziari non bancari ¹	1.250.994	10,4	3.212	1,5	389.475
Pubblica amministrazione	794.878	6,6	13.704	6,4	58.003
Non profit	97.928	0,8	3.563	1,7	27.485
Altri	3.991	..	110	0,1	36.282
Non classificato ²	1	8.017
Totale	11.989.386	100,0	214.725	100,0	55.836

¹ Si fa riferimento al settore della clientela "Altri intermediari finanziari" come definito nel Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020.

² Il codice "Non classificato" va utilizzato soltanto in caso di assenza dell'informazione sulla settorizzazione sintetica del soggetto operante.

Figura c.2.1

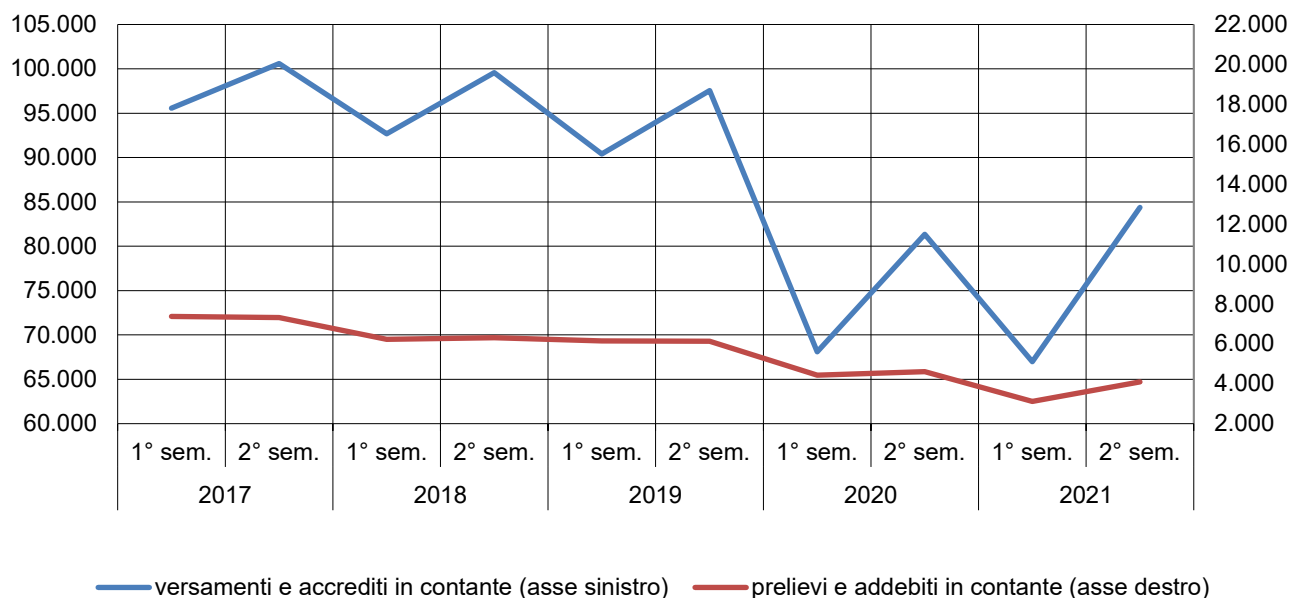
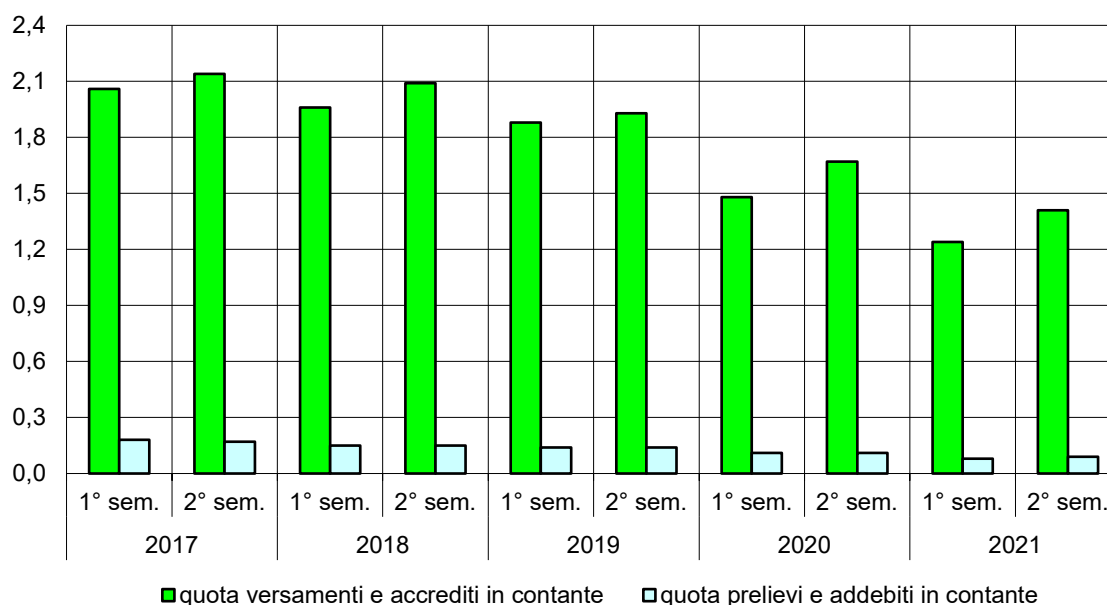
Versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹*(valori in milioni di euro)*

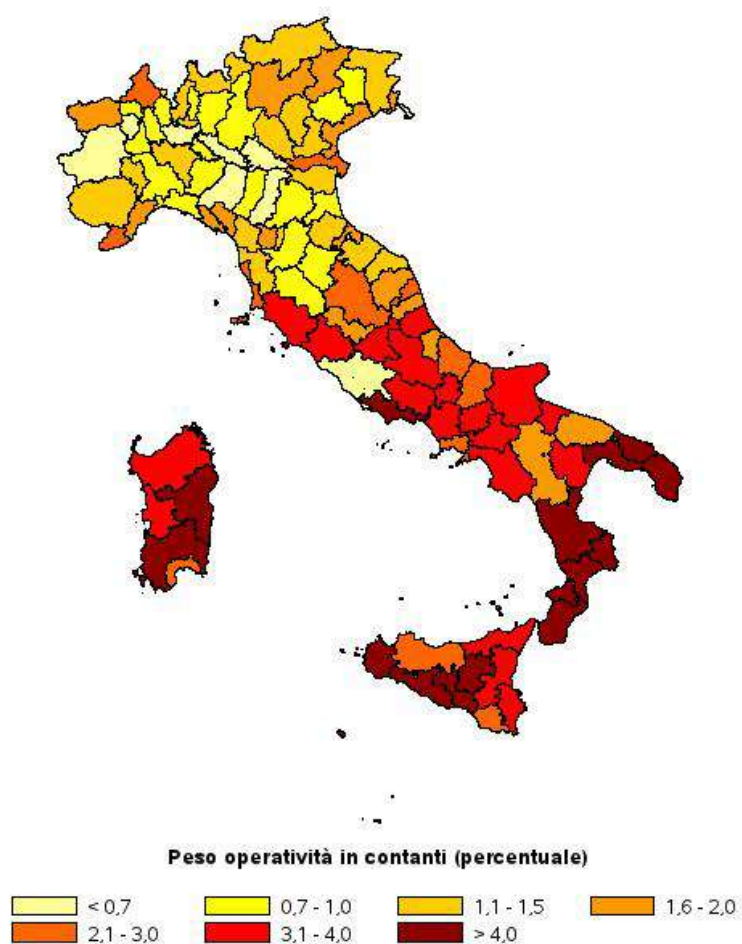
Figura c.2.2

Peso di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti in contanti¹**sui corrispondenti importi totali***(valori percentuali)*

¹ I versamenti e gli accrediti includono anche l'importo regolato in contanti di transazioni di vario tipo, effettuate al di fuori dell'operatività di un conto, nelle quali il cliente ha consegnato denaro contante (ad es. acquisto titoli). I prelievi e gli addebiti includono l'importo regolato in contanti di analoghe transazioni nelle quali il cliente ha ritirato denaro contante (ad es. rimborso di certificati di deposito).

Figura c.2.3

**Peso dell'operatività in contanti¹ (somma di versamenti/accrediti e prelievi/addebiti)
sul totale della movimentazione**
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.

Tavola c.2.4

Versamenti e accrediti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	3.075	3,7	326	4,2	9.433
Commercio	42.166	50,0	3.481	44,5	12.113
Servizi diversi dal commercio	14.661	17,4	1.229	15,7	11.929
Famiglie consumatrici	2.980	3,5	390	5,0	7.641
Famiglie produttrici	18.970	22,5	2.113	27,0	8.978
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	88	0,1	7	0,1	12.571
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	-	-	-	-	-
Altri intermediari finanziari non bancari ²	1.786	2,1	212	2,7	8.425
Pubblica amministrazione	241	0,3	20	0,2	12.050
Non profit	374	0,4	46	0,6	8.130
Altri	7	..	1	..	7.000
Non classificato ³	5.900
Totale	84.348	100,0	7.825	100,0	10.779

¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.2.5

Prelievi e addebiti in contanti¹ per settore di attività economica del cliente*(valori assoluti e valori percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CLIENTE	Importo totale (milioni di euro)	Quota sul totale	Numero totale delle operazioni (migliaia)	Quota sul totale	Importo medio (euro)
Industria, edilizia e agricoltura	72	1,8	11	1,6	6.545
Commercio	573	14,0	54	7,7	10.611
Servizi diversi dal commercio	390	9,5	24	3,4	16.250
Famiglie consumatrici	2.072	50,6	533	76,0	3.887
Famiglie produttrici	260	6,3	61	8,7	4.262
Resto del Mondo - famiglie e società non finanziarie	59	1,4	9	1,3	6.556
Resto del Mondo - intermediari bancari e finanziari	5.979
Altri intermediari finanziari non bancari ²	526	12,8	2	0,3	263.000
Pubblica amministrazione	119	2,9	3	0,4	39.667
Non profit	28	0,7	4	0,6	7.000
Altri	5.152
Non classificato ³	1.967
Totale	4.099	100,0	701	100,0	5.847

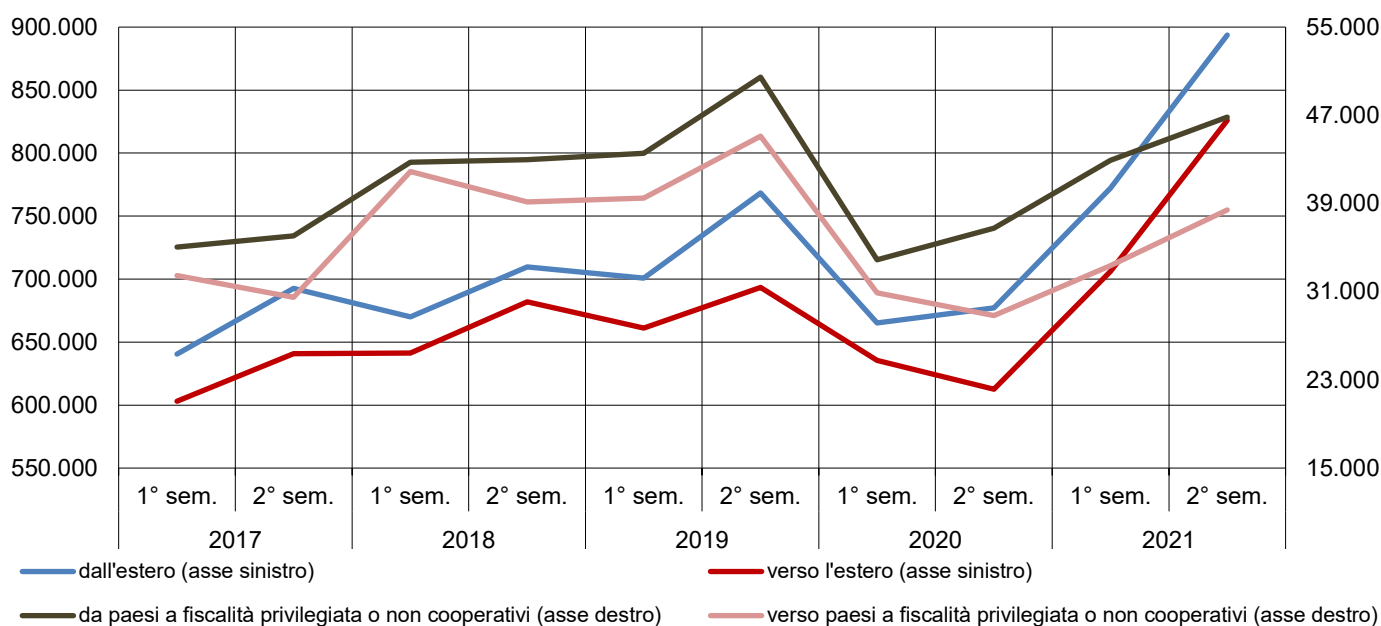
¹ Cfr. nota 1 della fig. c.2.1.² Cfr. nota 1 della tav. c.1.4.³ Cfr. nota 2 della tav. c.1.4.

Tavola c.3.1

Bonifici in entrata e in uscita per area di origine e destinazione*(valori in milioni di euro e percentuali)*

BONIFICI IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	BONIFICI IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interni	3.149.279	77,9	Interni	3.044.355	78,7
Dall'estero	893.659	22,1	Verso l'estero	825.988	21,3
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	46.829	1,2	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ¹	38.401	1,0
Totale	4.042.938	100,0	Totale	3.870.343	100,0

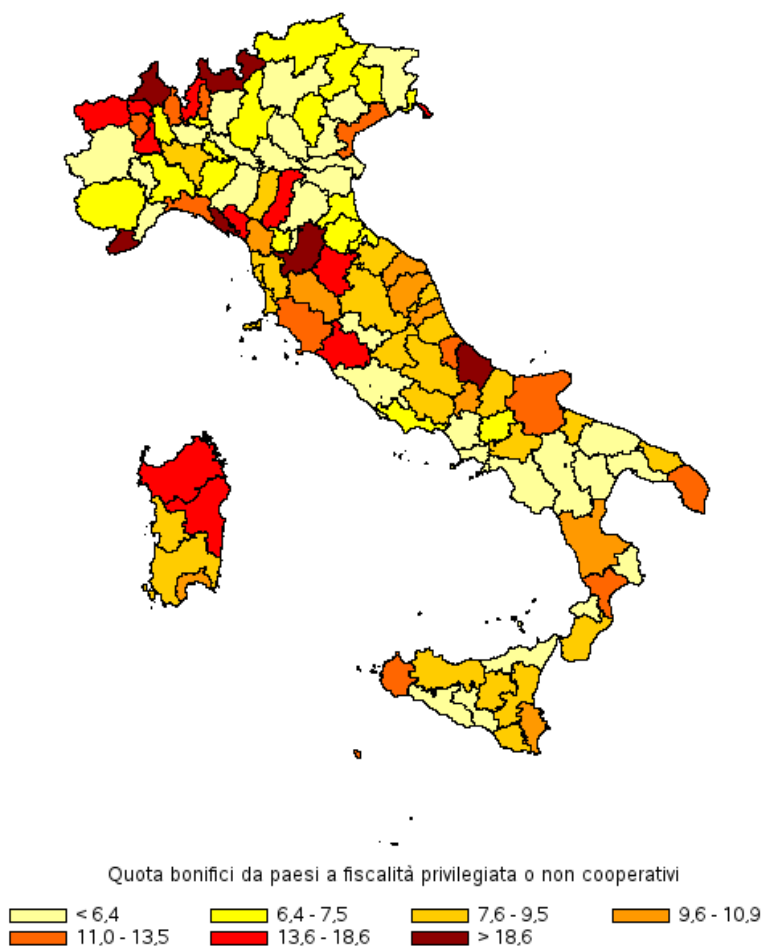
Figura c.3.2

Bonifici da o verso paesi esteri e da o verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹*(valori in milioni di euro)*

¹ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, nell'elenco dei paesi aventi deboli presidi antiriciclaggio individuati dal GAFI e nell'elenco dei paesi terzi con carenze strategiche nei rispettivi regimi AML/CFT individuati dalla Commissione europea. Il dato di ciascun semestre è calcolato utilizzando le liste in vigore nell'anno.

Figura c.3.3

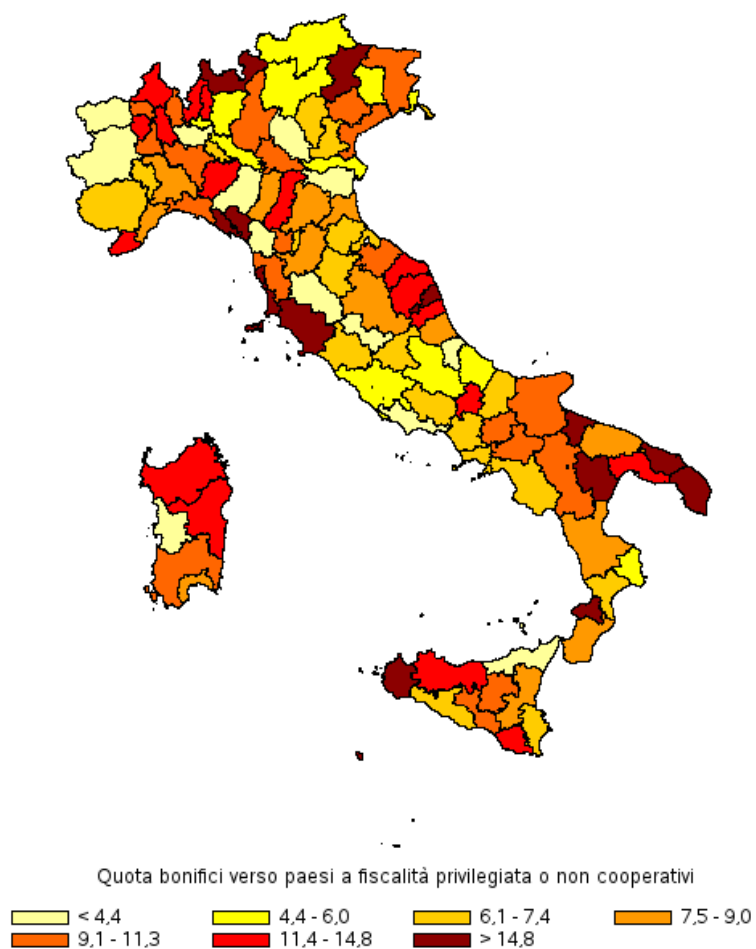
**Quota dei bonifici da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici dall'estero**
(valori percentuali)



¹ Si tratta di paesi e territori presenti nelle liste dei decreti ministeriali attuativi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali, nell'elenco dei paesi aventi deboli presidi antiriciclaggio individuati dal GAFI e nell'elenco dei paesi terzi con carenze strategiche nei rispettivi regimi AML/CFT individuati dalla Commissione europea.

Figura c.3.4

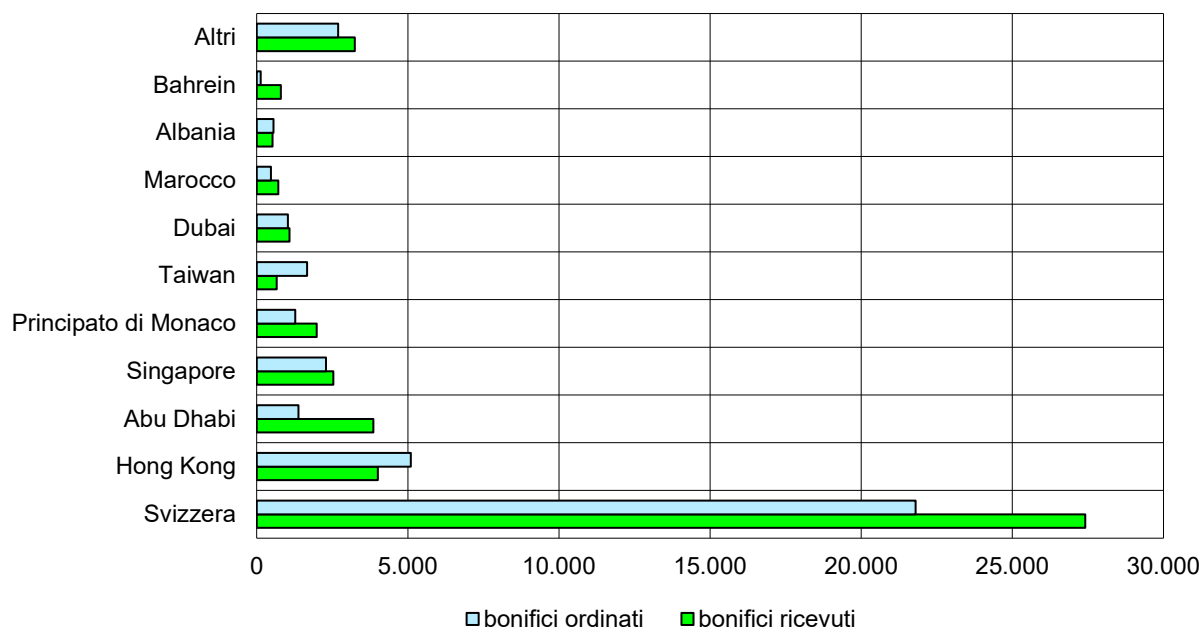
**Quota dei bonifici verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹
su bonifici verso l'estero**
(valori percentuali)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.3.5

Bonifici da e verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi¹:
principali paesi di destinazione e origine
(valori in milioni di euro)



¹ Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.4.1

Operatività in assegni bancari

(valori in milioni di euro)

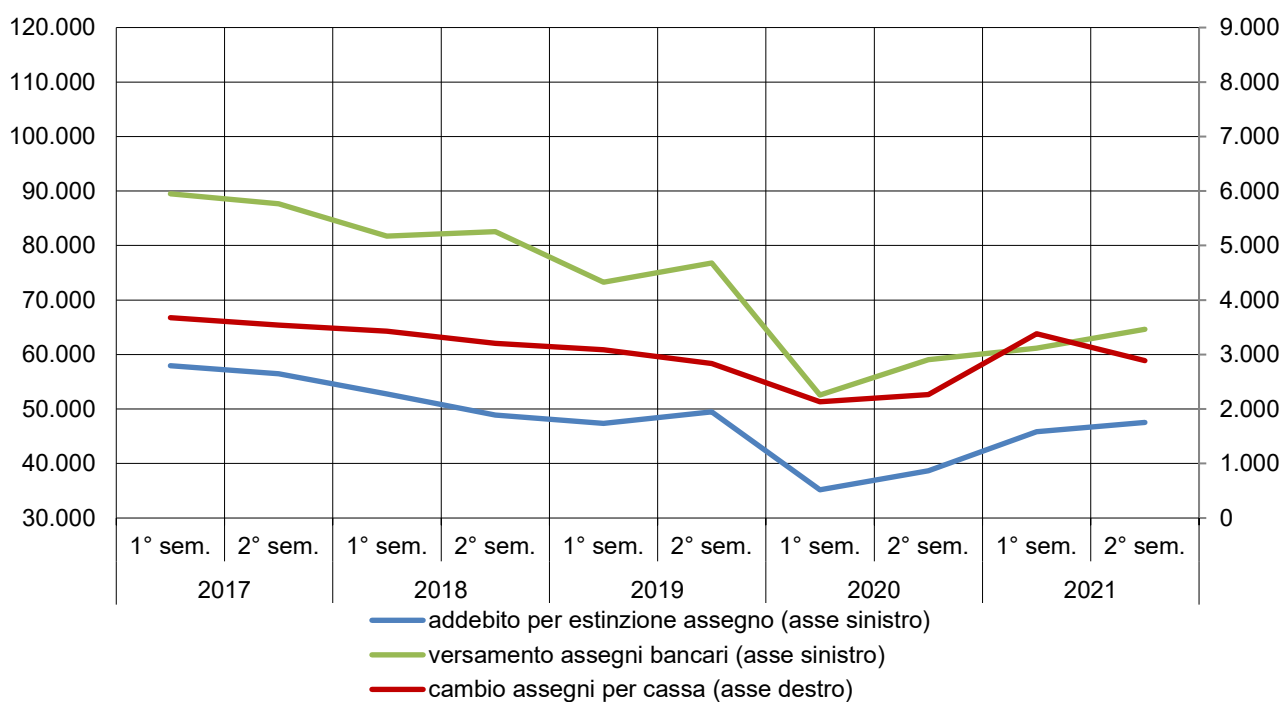


Figura c.4.2

Operatività in assegni circolari

(valori in milioni di euro)

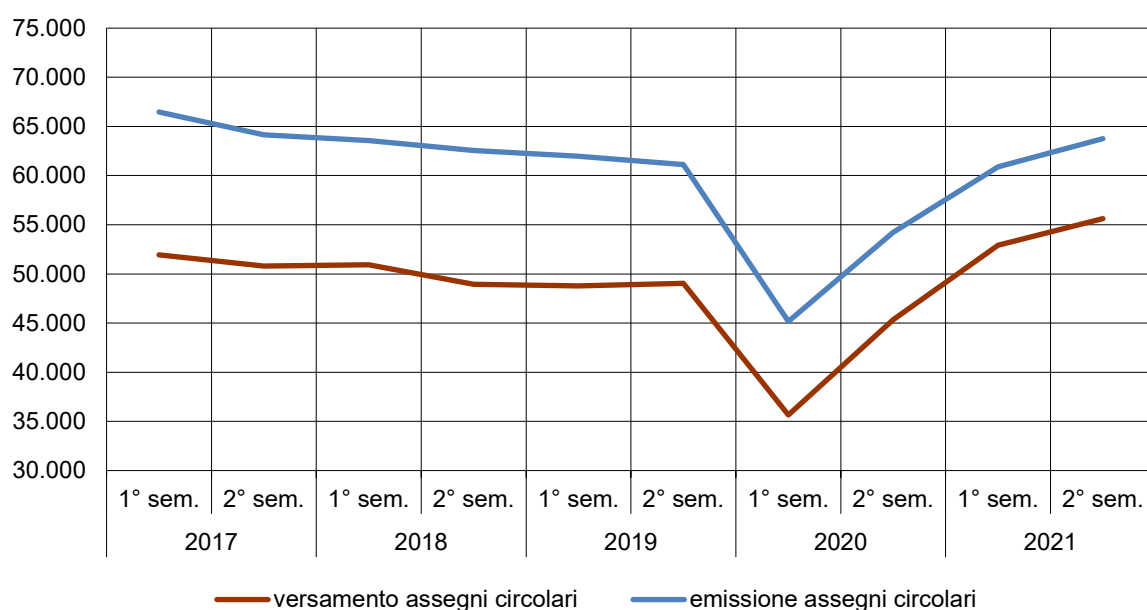
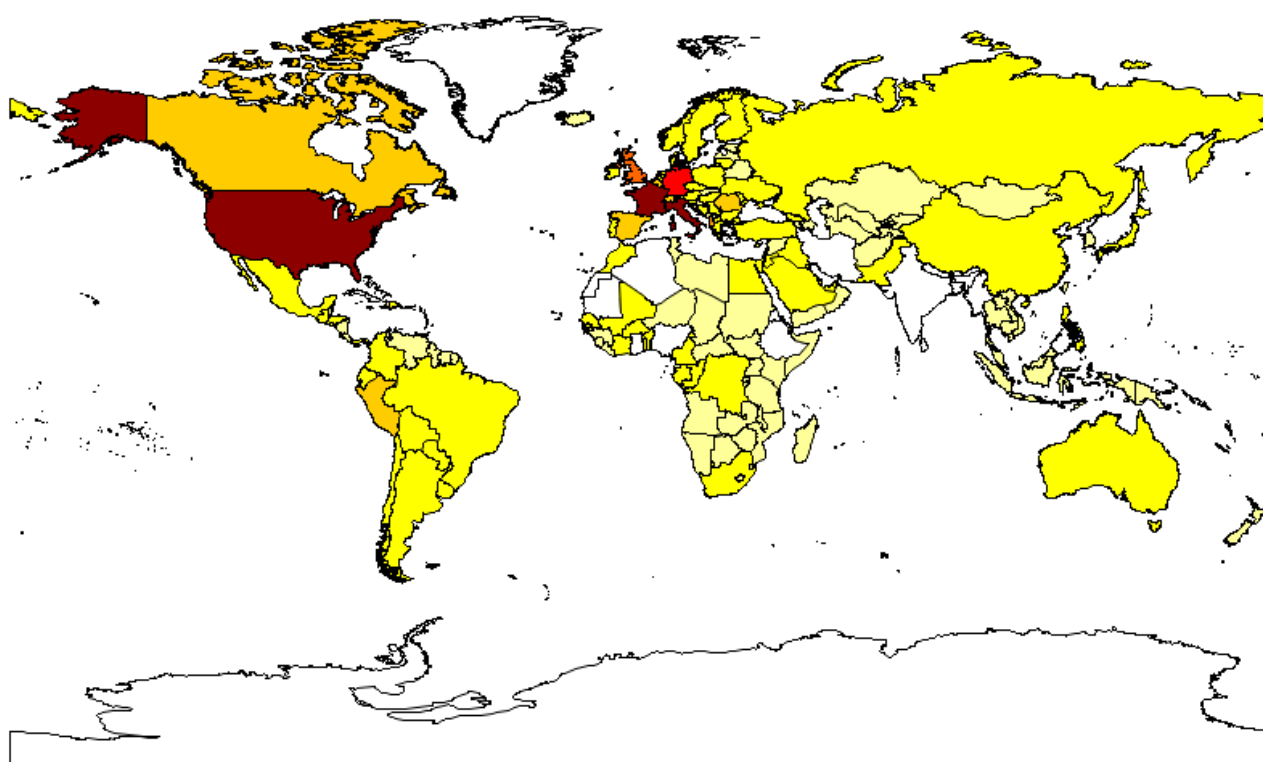


Tavola c.5.1

Rimesse¹ in entrata e in uscita per area di origine e destinazione*(valori in milioni di euro e percentuali)*

RIMESSE IN ENTRATA	Importi	Quota sul totale	RIMESSE IN USCITA	Importi	Quota sul totale
Interne	160	40,8	Interne	172	4,3
Dall'estero	232	59,2	Verso l'estero	3.815	95,7
Da paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	34	8,7	Verso paesi a fiscalità privilegiata o non cooperativi ²	1.425	35,7
Totale	392	100,0	Totale	3.987	100,0

Figura c.5.2

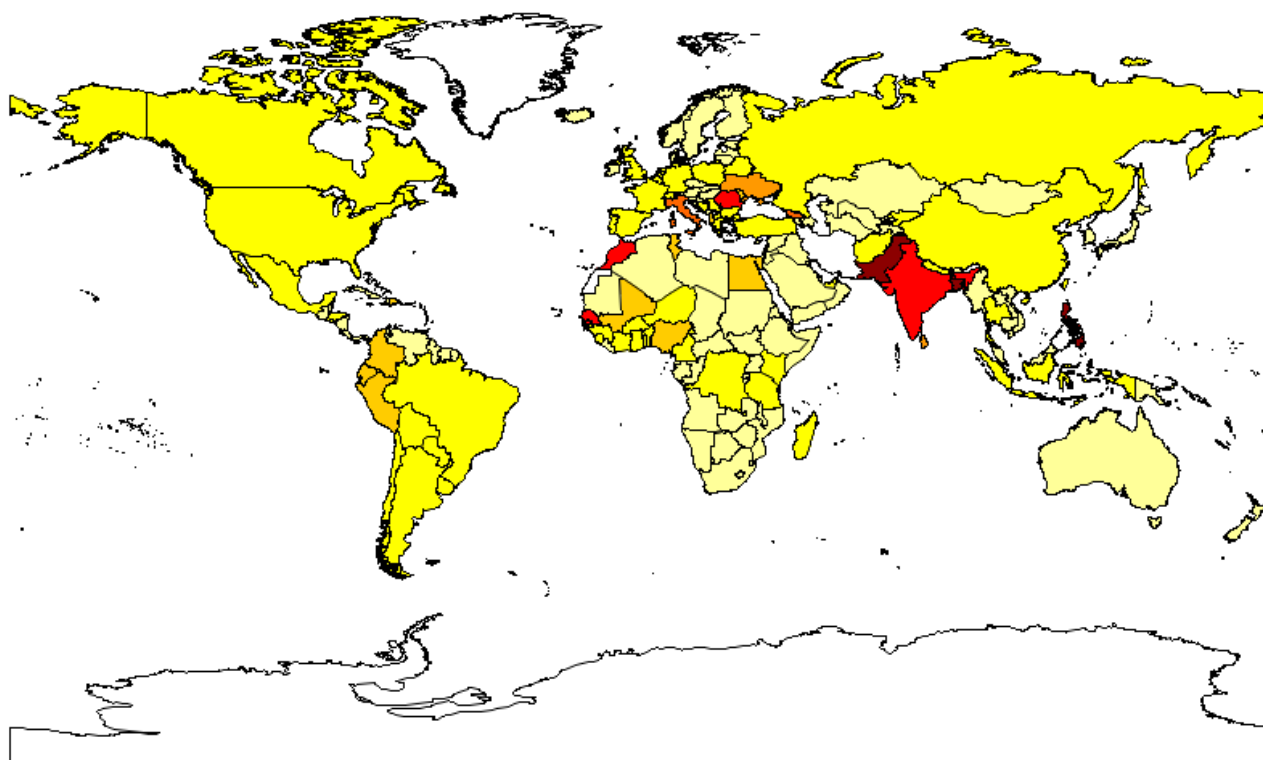
Rimesse¹ in entrata*(valori percentuali)*

Peso rimesse in entrata su totale rimesse in entrata (percentuale)

¹ I dati si riferiscono alle segnalazioni inoltrate dai prestatori di servizi di pagamento.² Cfr. nota 1 della fig. c.3.3.

Figura c.5.3

Rimesse¹ in uscita
(valori percentuali)



Peso rimesse in uscita su totale rimesse in uscita (percentuale)



¹ Cfr. nota 1 della tav. c.5.1.

D. DICHIARAZIONI DI OPERAZIONI IN ORO

Figura d.1.1

Valore e quantità di oro scambiati¹

(valori in milioni di euro e kg)

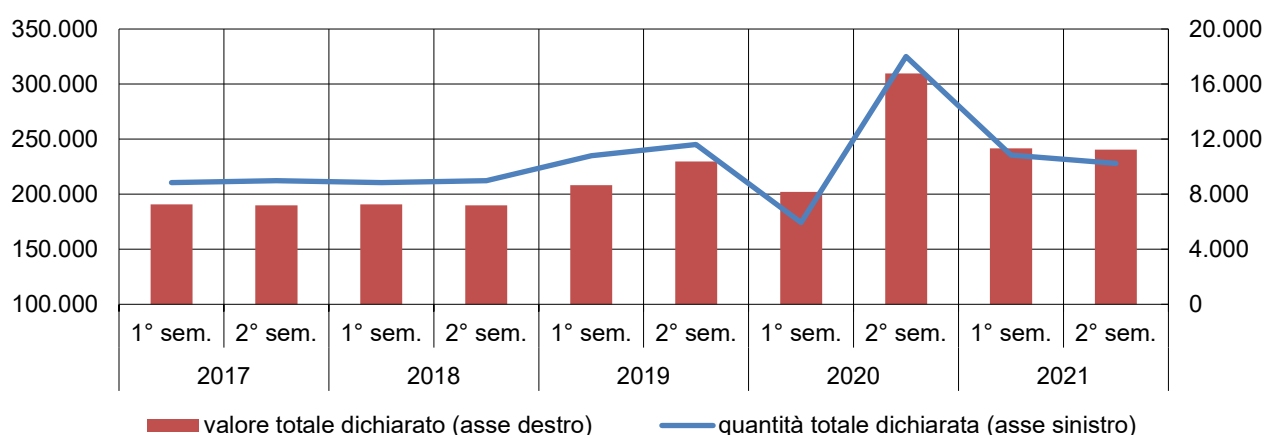


Tavola d.1.2

Dichiarazioni per tipologia di dichiarante

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI DICHIARANTE	Numero dei dichiaranti nel semestre	Numero di dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Banche	22	2.544	2.489	22,1
Operatori professionali	350	18.326	8.642	76,9
Altro – persone fisiche	50	91	8	0,1
Altro – persone giuridiche	25	162	103	0,9
Totale	447	21.123	11.242	100,0

Tavola d.1.3

Dichiarazioni per tipologia di operazione

(valori assoluti e valori percentuali)

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	Numero di dichiarazioni	Numero totale delle operazioni sottostanti le dichiarazioni	Valore totale dichiarato (milioni di euro)	Quota sul totale
Compravendita	19.942	51.868	10.170	90,5
Prestito d'uso (accensione)	624	1.391	536	4,8
Servizi di consegna per investimenti oro	335	335	158	1,4
Prestito d'uso (restituzione)	128	175	43	0,4
Trasferimento al seguito dall'estero	53	101	330	2,9
Altra operazione non finanziaria	41	41	5	0,0
Totale	19.588	53.911	11.242	100,0

¹ Per un approfondimento in materia di dichiarazioni oro, si rimanda al *Rapporto Annuale* della UIF sul 2020, par. 6.3 “Le dichiarazioni oro”.

Figura d.1.4

Distribuzione territoriale delle dichiarazioni in base al valore¹
(valori in milioni di euro)

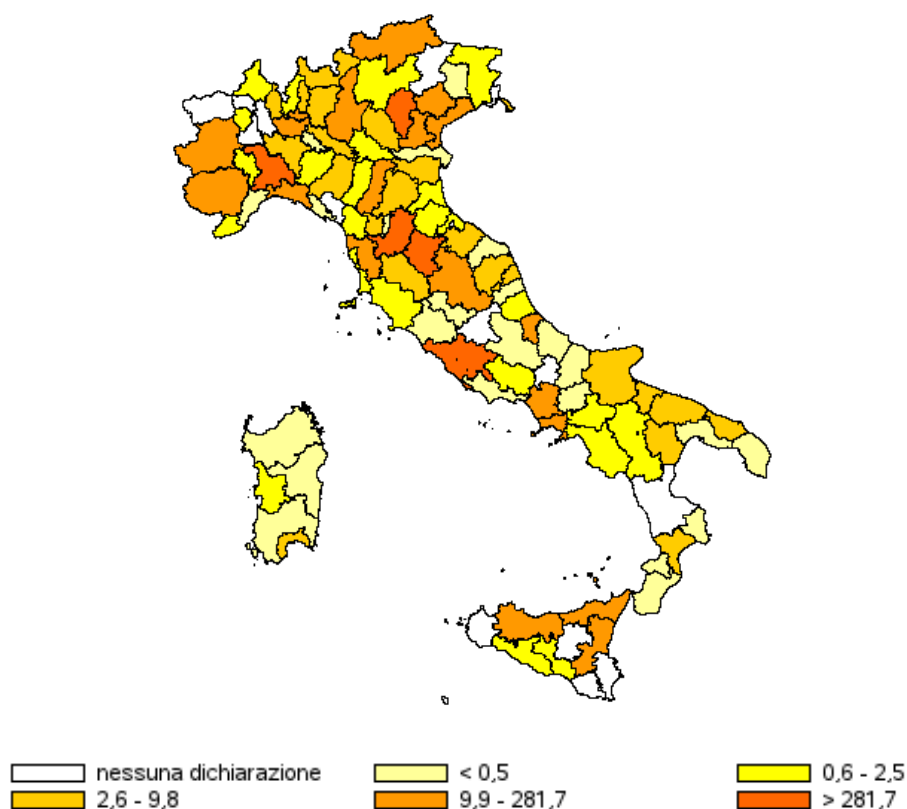
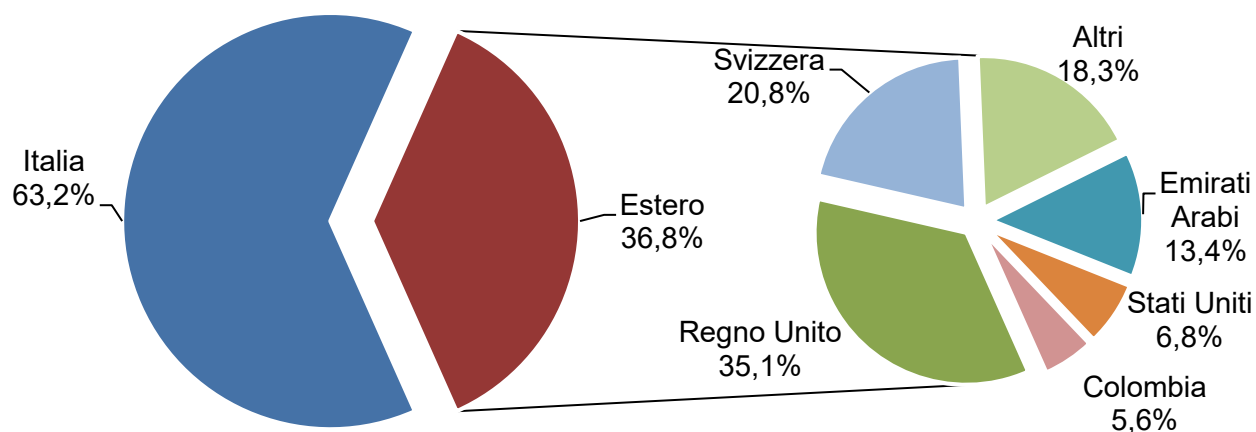


Figura d.1.5

Distribuzione del valore dichiarato per paese della controparte²
(valori percentuali)



¹ Le operazioni sono attribuite alla provincia di residenza del dichiarante; fanno eccezione le operazioni in contropartita con banche per le quali si considera la residenza della controparte.

² Sono escluse le dichiarazioni riferite a operazioni di "Trasferimento al seguito", in cui non è prevista la controparte.

E. CONTROLLI E SCAMBI INFORMATIVI

Tavola e.1.1

Accertamenti ispettivi effettuati (valori assoluti)									
ISPEZIONI	2017	2018	2019	2020			2021 ¹		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Numero di ispezioni	20	20	21	2	1	3	3	7	10

Tavola e.1.2

Fattispecie di possibile rilevanza penale segnalate all'Autorità giudiziaria (valori assoluti)									
FATTISPECIE SEGNALATE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Denunce ex art. 331 c.p.p. ²	115	87	106	104	153	257	200	308	508
Presentate all'Autorità giudiziaria	3	-	2	1	-	1	-	-	-
Effettuate nell'ambito della relazione tecnica trasmessa agli OO.II.	112	87	104	103	153	256	200	308	508
Informative utili a fini di indagine	26	16	11	5	6	11	3	1	4

¹ Il numero contenuto di ispezioni avviate nel 2021 è connesso all'emergenza sanitaria Covid-19.

² La UIF effettua denunce ai sensi dell'art. 331 c.p.p. direttamente all'Autorità giudiziaria o con espressa indicazione nella relazione tecnica trasmessa agli Organi investigativi ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), D.lgs. 231/2007. Con riferimento a quest'ultimo caso, il numero di denunce compreso nel dato corrisponde al numero di segnalazioni di operazioni sospette sulla base delle quali è desunta la *notitia criminis*.

Tavola e.1.3

Irregolarità di rilievo amministrativo
(valori assoluti)

TIPOLOGIA DI IRREGOLARITÀ	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Omessa segnalazione di operazione sospetta	17	8	18	7	5	12	4	-	4
Omessa trasmissione dei dati aggregati	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Violazione art. 49 D.lgs. n. 231/2007	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Omessa dichiarazione "oro" ¹	5	26	28	7	5	12	4	9	13
Omesso congelamento di fondi o risorse economiche	5	-	-	-	-	-	-	-	-

Tavola e.1.4

Collaborazione con altre Autorità²
(valori assoluti)

TIPO DI COLLABORAZIONE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Informative ricevute				17	12	29	9	10	19
Informative trasmesse				14	29	43	23	27	50

¹ Ai sensi dell'art.1 comma 2, di cui alla L. 7/2000.

² Informative su ipotesi di irregolarità ricevute/trasmesse dalle/alle Autorità di vigilanza di settore nonché informative trasmesse agli Organi investigativi per gli approfondimenti di competenza. I dati sono disponibili dal 2020.

Tavola e.2.1

Scambi informativi con FIU estere ¹									
(valori assoluti)									
RICHIESTE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste inoltrate	763	1.082	963	623	427	1.050	524	310	834
Per rispondere a esigenze dell'Autorità giudiziaria	172	367	438	340	235	575	211	153	364
Per esigenze di analisi interna	591	715	525	283	192	475	313	157	470
Richieste ricevute	2.246	2.228	12.367	14.521	10.114	24.635	14.777	11.938	26.715
Canale Egmont	668	594	621	314	381	695	447	425	872
Richieste/informative spontanee	504	577	594	314	380	694	447	425	872
Scambi sull'ISIL	164	17	27	-	1	1	-	-	-
Canale FIU.NET	1.578	1.634	11.746	14.207	9.733	23.940	14.330	11.513	25.843
Richieste/informative spontanee	524	602	729	416	435	851	340	485	825
Segnalazioni cross border	1.054	1.032	11.017	13.791	9.298	23.089	13.990	11.028	25.018

Tavola e.2.2

Collaborazione con l'Autorità giudiziaria ²									
(valori assoluti)									
TIPO DI COLLABORAZIONE	2017	2018	2019	2020			2021		
				1° sem.	2° sem.	Totale	1° sem.	2° sem.	Totale
Richieste di informazioni dall'Autorità giudiziaria	226	265	395	272	286	558	309	201	510
Risposte fornite all'Autorità giudiziaria	429	488	779	536	652	1.188	792	671	1.463
Num. SOS trasmesse	1.153	1.697	2.368	1.254	1.673	2.927	1.523	1.897	3.420

¹ I dati riguardano gli scambi di corrispondenza con le FIU estere indipendentemente dal numero di richieste di informazioni o di nominativi a cui si riferiscono. Gli scambi avvengono attraverso le reti *Egmont Secure Web*, utilizzabile da tutte le FIU appartenenti al Gruppo Egmont, e FIU.NET. Quest'ultima, istituita nell'Unione europea nel 2002, consiste in una infrastruttura decentrata che consente scambi informativi con modalità strutturate.

² Il numero delle risposte supera quello delle richieste in quanto comprende le note, successive alla prima interlocuzione con l'Autorità giudiziaria, con cui sono comunicate le ulteriori informazioni acquisite sui nominativi oggetto delle richieste.

F. RASSEGNA NORMATIVA

f.1 Novità nel quadro internazionale

GAFI, giugno 2021, Guidance on Proliferation Financing Risk Assessment and Mitigation

Dopo la revisione a ottobre 2020 della Raccomandazione n. 1 e della relativa nota interpretativa, nel giugno 2021 il GAFI ha pubblicato [linee guida](#) in materia rivolte ai paesi aderenti e alle relative autorità competenti nonché agli intermediari finanziari, agli operatori non finanziari, ai professionisti e ai prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valute virtuali.

Le indicazioni fornite attengono in particolare alla valutazione dei rischi di potenziali violazioni di sanzioni finanziarie collegate a programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa, all'assunzione di adeguate misure di mitigazione e alla supervisione da svolgere per verificare l'adempimento dei predetti obblighi.

GAFI, luglio 2021, Money Laundering from Environmental Crime

Nel luglio 2021 il GAFI ha pubblicato un [report](#) sui reati ambientali volto a delineare le metodologie impiegate per riciclare i proventi derivanti dai predetti crimini e descrivere le misure messe in atto dagli ordinamenti nazionali per contrastarle.

È emersa l'esigenza di accrescere la consapevolezza del settore pubblico e privato sui rischi di riciclaggio connessi ai reati ambientali nell'ambito di adeguate attività di *risk assessment*. Occorre garantire l'attuazione degli standard internazionali, in particolare assicurando che le FIU e le altre autorità antiriciclaggio siano dotate di poteri e capacità operative sufficienti per analizzare e tracciare le risorse finanziarie potenzialmente connesse a crimini ambientali.

Dovrebbe essere favorito il dialogo tra autorità pubbliche e settore privato per condividere elementi di rischio e iniziative utili alle attività di *due diligence*. Sono infine individuate buone prassi e indicatori di anomalia al fine di agevolare la collaborazione attiva.

GAFI, luglio 2021, Opportunities and challenges of new technologies for AML/CFT

L'impiego di nuove tecnologie nell'adempimento degli obblighi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo può condurre a un risparmio di costi e a un incremento di efficienza e di efficacia.

Nel [documento](#) pubblicato lo scorso luglio il GAFI – quale *standard setter* globale per il comparto AML/CFT – ha offerto una panoramica delle opportunità e delle sfide che derivano dall'impiego delle nuove tecnologie evidenziando i benefici connessi alla: *i)* raccolta, elaborazione e analisi dei dati nonché all'individuazione e alla gestione tempestiva dei rischi ML/TF; *ii)* definizione di sistemi accurati di identificazione, monitoraggio, conservazione e condivisione delle informazioni tra autorità pubbliche e operatori privati.

Il ricorso a soluzioni basate su tecniche di intelligenza artificiale, *machine learning* e *natural language processing* può agevolare la collaborazione (passiva e attiva) a fini di prevenzione e lo svolgimento delle attività di supervisione. D'altra parte, vincoli normativi e operativi possono rallentare l'impiego di tecniche innovative che richiedono attente analisi costi-benefici e condivisione da parte delle autorità di controllo.

GAFI, luglio 2021, Stocktake on data pooling, collaborative analytics and data protection

Nel luglio 2021 il GAFI ha pubblicato un [documento](#) sulle tecnologie funzionali all'esame di dati a fini AML/CFT mediante *data pooling* (si tratta di un processo di trattamento di dati digitali provenienti da diverse fonti e accentrati in modo da essere esaminati nel loro insieme) e *collaborative analytics* (in questa ipotesi è previsto l'impiego di strumenti per l'analisi dei dati che prescindono dalla loro preventiva acquisizione, con benefici in termini di sicurezza dei dati e tracciabilità dell'accesso ai medesimi).

I predetti metodi di analisi dei dati agevolano gli operatori privati nell'adempimento degli obblighi di prevenzione, in particolare nella individuazione, valutazione e gestione dei rischi di ML/TF, e consentono sinergie informative rispetto alle attività da essi svolte utili a ostacolare le tecniche di frazionamento dell'operatività poste in essere dalla criminalità.

Vengono inoltre in rilievo le esigenze di *data protection* da conciliare con l'interesse pubblico a prevenire l'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nonché le tecnologie più recenti che si basano su meccanismi di crittografia idonei a garantire la riservatezza. Il bilanciamento dei predetti interessi è promosso dal GAFI attraverso il dialogo con le autorità di supervisione AML/CFT, le autorità garanti della *privacy*, gli intermediari finanziari e l'industria impegnata nello sviluppo di nuove tecnologie.

GAFI, luglio 2021, Second 12-Month Review of the Revised FATF Standards - Virtual Assets and VASPs

Nel luglio 2021 è stato pubblicato il secondo *report* di resoconto dell'attività svolta dal *Virtual Assets Contact Group*¹.

Il 74% dei paesi aderenti al GAFI ha implementato a livello nazionale gli *standard* AML/CFT per il presidio dei rischi connessi alle valute virtuali. Non sempre tuttavia si tratta di discipline pienamente operative. Appare ancora problematica l'attuazione della c.d. *travel rule* ovvero degli adempimenti che i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valute virtuali devono porre in essere per assicurare la disponibilità e lo scambio di informazioni inerenti ai soggetti che trasferiscono o ricevono valute virtuali. Sono stati individuati progressi nelle tecnologie in uso ma prevalgono le carenze di *compliance* da parte delle giurisdizioni.

Risulta acclarato il crescente utilizzo delle valute virtuali nel settore finanziario: gli intermediari offrono spesso prodotti e servizi connessi a valute virtuali, anche nell'ambito di *partnership* con *virtual asset service provider*.

Sono state fornite indicazioni sui principali reati connessi all'utilizzo di valute virtuali e, grazie alla collaborazione di alcuni operatori privati, è stato condotto un esercizio di quantificazione delle transazioni c.d. *peer-to-peer* ovvero realizzate senza il coinvolgimento di un *virtual asset service provider* (c.d. *Peer-to-peer market metrics*). I risultati raggiunti differiscono a seconda delle metodologie di calcolo impiegate; emergono in ogni caso dati che si mantengono stabili tra il 2016 e il 2020 senza evidenziare un incremento significativo di tale tipologia di transazioni.

Il *Virtual Assets Contact Group* ha ritenuto che allo stato non si rendono necessarie modifiche della raccomandazione n. 15 in tema di nuove tecnologie per fronteggiare le esigenze di prevenzione dei rischi connesse all'utilizzo di valute virtuali; d'altra parte specifiche indicazioni sono compendiate nelle nuove linee guida del GAFI per l'adozione di un approccio basato sul rischio con riguardo alle valute virtuali e ai prestatori di servizi relativi a detti strumenti (cfr. *infra*). Trattandosi comunque di un comparto in evoluzione, proseguiranno le attività di monitoraggio al fine di valutare in futuro la necessità di iniziative.

¹ Per indicazioni sul primo *report* di giugno 2020 pubblicato dal medesimo gruppo si veda il Quaderno – Dati statistici I 2020. In proposito rammenta che il *Virtual Assets Contact Group* è stato costituito in ambito GAFI dopo l'aggiornamento degli standard in materia di valute virtuali per promuoverne l'implementazione e monitorare il settore.

GAFI, ottobre 2021, Updated Guidance for a Risk-Based Approach to Virtual Assets and Virtual Asset Service Providers

Nell'ottobre 2021 è stato pubblicato l'aggiornamento delle *linee guida* per l'adozione di un approccio basato sul rischio con riguardo alle valute virtuali e ai prestatori di servizi relativi a detti strumenti.

Il GAFI ha fornito, in particolare, chiarimenti sulle definizioni di *virtual asset* e *virtual asset service providers* per escludere che *asset* finanziari rilevanti possano restare estranei all'ambito di applicazione degli standard internazionali in materia AML/CFT. Un *focus* specifico attiene alle c.d. *stablecoin*.

Sono state formulate prime indicazioni anche per mitigare i rischi connessi con le transazioni *peer-to-peer* e per l'implementazione della c.d. *travel rule*, volta a garantire la disponibilità delle informazioni necessarie in caso di trasferimento di valute virtuali.

Ulteriori linee di indirizzo attengono ai regimi nazionali di licenza e registrazione dei prestatori di servizi in valute virtuali a fini di censimento e controllo degli stessi, nonché alla cooperazione e allo scambio di informazioni tra autorità di supervisione AML/CFT del comparto.

GAFI, ottobre 2021, Digital Transformation of AML/CFT for Operational Agencies

Il GAFI e il Gruppo Egmont delle FIU hanno elaborato un *report* destinato alle autorità di governo per fornire indicazioni sull'utilizzo di strumenti digitali volti a rafforzare le capacità operative delle FIU nell'analisi delle segnalazioni di operazioni sospette.

Il predetto rafforzamento presuppone forme di *digitalisation*¹ e *digital transformation*² per accrescere la qualità e l'efficienza dell'attività, ottimizzare la distribuzione delle risorse e affinare l'approccio basato sul rischio nella selezione e nell'analisi delle segnalazioni³.

EBA, dicembre 2021, Guidelines on cooperation and information exchange between prudential supervisors, AML/CFT supervisors and financial intelligence units under Directive 2013/36/EU

Il 16 dicembre 2021 l'Autorità bancaria europea ha pubblicato propri orientamenti sulla cooperazione e sullo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza prudenziale, le autorità di vigilanza in materia di AML/CFT e le FIU, in particolare con riguardo ai gruppi transfrontalieri e nel contesto dell'individuazione di gravi violazioni delle norme antiriciclaggio.

Sono individuati criteri di pertinenza delle informazioni da scambiare nonché indicati i presupposti che dovrebbero essere posti alla base di una richiesta di cooperazione tra autorità e i vincoli di riservatezza e di utilizzo delle informazioni medesime.

Orientamenti specifici attengono alla cooperazione e allo scambio di informazioni: i) nell'ambito delle procedure di autorizzazione, acquisizione di partecipazioni qualificate, valutazioni dell'idoneità e

¹ Process of converting analogue data from a paper or text/image-based form into a digital form that can be easily read, processed, reproduced and transmitted by computers.

² Process of adoption of digital tools and methods by an organisation, typically those that have either not been including the digital factor as part of their core activities or have not kept up with the pace of change in digital technologies. Contrary to digitalisation and digitisation processes, digital transformation is more holistic, involving the whole organisation and changing organisational culture and relationships to users, as well as business processes.

³ Sintetici riferimenti al *report* in questione sono disponibili alla pagina <https://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/Digital-Transformation-executive-summary.pdf>.

revoca dell'autorizzazione; *ii*) nella vigilanza *ongoing*; *iii*) con riguardo alle misure di vigilanza e alle sanzioni.

L'autorità di vigilanza prudenziale e quella in materia di AML/CFT rivolgono alla FIU richieste di cooperazione circostanziate ovvero comunicazioni spontanee qualora rilevanti per l'attività istituzionale della FIU stessa.

I predetti orientamenti si applicano a partire dal 1° giugno 2022.

EBA, dicembre 2021, The Risk-Based Supervision Guidelines

L'Autorità bancaria europea ha pubblicato il 16 dicembre 2021 nuove [linee guida](#) per la supervisione in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo secondo l'approccio basato sul rischio¹.

Le nuove linee guida enfatizzano, in particolare, l'esigenza per le autorità di supervisione di condurre un adeguato *risk assessment* per l'individuazione delle aree maggiormente meritevoli di attenzione, soffermandosi sull'insieme di strumenti a disposizione delle medesime autorità e sulla necessità di selezione di quelli più efficaci rispetto ai rischi individuati. È altresì evidenziata l'importanza di una adeguata pianificazione delle attività di supervisione, anche in ragione dell'esigenza di allocare al meglio le risorse disponibili, nonché di una chiara distribuzione di compiti tra le autorità coinvolte nel controllo dei gruppi. Viene infine evidenziato il valore della collaborazione e degli scambi di informazioni anche con le FIU.

Luglio 2021 – European Commission Anti-money laundering and countering the financing of terrorism legislative package

Il 20 luglio 2021 sono state pubblicate le [proposte legislative](#) della Commissione Europea per la revisione dell'ordinamento antiriciclaggio europeo e per l'istituzione di una *European Authority for Countering Money Laundering and the Financing of Terrorism*.

Le predette proposte attengono a: *i*) un regolamento che istituisce e regola la citata Autorità antiriciclaggio europea (c.d. AMLA); *ii*) un regolamento che definisce presidi e obblighi per i soggetti destinatari del settore privato e introduce misure di limitazione al contante; *iii*) una direttiva in tema di approccio basato sul rischio, "*risk assessment*", individuazione di paesi terzi a rischio, caratteristiche, poteri e attività delle autorità nazionali competenti, disposizioni relative alla collaborazione domestica e internazionale; *iv*) un regolamento con disposizioni sulla trasparenza dei bonifici e sulle attività in "*crypto-asset*".

I contenuti dei quattro documenti sono tra loro strettamente collegati e formano un corpo normativo notevolmente più esteso e dettagliato di quello attualmente vigente a livello europeo in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La UIF segue attivamente il negoziato formulando proposte e commenti nell'ambito della Delegazione italiana guidata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché promuovendo momenti di confronto con le altre FIU dell'Unione per raggiungere posizioni omogenee su tematiche di interesse comune.

¹ Prime linee guida in argomento erano state pubblicate nel 2016 ed elaborate congiuntamente dalle Autorità di supervisione europee – EBA, ESMA ed EIOPA.

f.2 Normativa primaria

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 182 – Collaborazione tra autorità di vigilanza prudenziale e Financial Intelligence Unit

Nella G.U. del 29 novembre 2021, n. 284, è stato pubblicato il D.lgs. 182/2021 di recepimento della direttiva (UE) 2019/878 (c.d. *Capital Requirements Directive V*) che, insieme al Regolamento UE/2019/876, modifica la disciplina sui requisiti prudenziali delle banche.

In tale ambito, è stata introdotta nell'articolo 7 del Testo unico bancario una previsione per il rafforzamento della collaborazione, mediante scambio di informazioni, tra la Banca d'Italia nella qualità di autorità di vigilanza prudenziale e la UIF. Lo scambio informativo è finalizzato ad agevolare lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali e può avvenire in deroga al segreto d'ufficio. La collaborazione si svolge nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni dell'Unione europea e, in particolare, a condizione che non interferisca con un accertamento, un'indagine o un procedimento in corso conformemente al diritto penale o amministrativo¹.

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 184 – Lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti

Il D.lgs. 184/2021, pubblicato nella G.U. del 29 novembre 2021, n. 284, contiene norme di attuazione della direttiva (UE) 2019/713 relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti.

La tutela penale è estesa all'indebito utilizzo e falsificazione di ogni strumento di pagamento diverso dai contanti (art. 493-ter c.p.), intendendosi per tale "un dispositivo, oggetto o record protetto immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali". Agli effetti della legge penale è altresì definito il "mezzo di scambio digitale" ed è inclusa anche la valuta virtuale.

Viene inoltre introdotto il reato di detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-quater c.p.) e sono stabilite disposizioni per la responsabilità dell'ente ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Per lo scambio di informazioni inerenti ai predetti reati con autorità di altri Stati membri è prevista l'individuazione del punto di contatto operativo nazionale nella Sala operativa internazionale, incardinata nel Servizio per la cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale.

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 186 – Uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di reati

Con il D.lgs. 186/2021 (G.U. del 29 novembre 2021, n. 284) è data attuazione in Italia alla direttiva (UE) 2019/1153 per agevolare l'uso di informazioni finanziarie e di altro tipo a fini di prevenzione, accertamento, indagine o perseguimento di reati.

In particolare, nel rispetto del vigente assetto in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, è stabilito che il Nucleo speciale di polizia valutaria (NSPV) della Guardia di finanza e la Direzione investigativa antimafia (DIA) sono le autorità nazionali competenti che possono

¹ Art. 117 della direttiva 2013/36/UE, come modificata dalla direttiva (UE) 2019/878.

richiedere e ricevere informazioni finanziarie¹ o analisi finanziarie² dalla UIF, qualora necessario per lo svolgimento di un procedimento penale o nell'ambito di un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali. Le forze di polizia condividono le informazioni finanziarie e le analisi finanziarie secondo modalità definite d'intesa³.

I predetti Organi investigativi sono inoltre abilitati a trasmettere le informazioni ottenute dalla UIF all'autorità competente di un altro Stato membro, previa richiesta motivata, caso per caso, da parte di quest'ultima e sempre che le informazioni siano necessarie per prevenire, accertare e contrastare il riciclaggio, i reati presupposto associati e il finanziamento del terrorismo. Utilizzi ulteriori devono essere autorizzati previo consenso della UIF. Sono altresì disciplinate le ipotesi in cui il NSPV e la DIA possono richiedere le informazioni alle autorità competenti degli altri Stati membri con i relativi limiti di utilizzo⁴.

Ai fini del D.lgs. 186/2021, le autorità nazionali competenti ad accedere al registro nazionale centralizzato dei conti bancari sono: a) l'Ufficio nazionale per il recupero dei beni (ARO), istituito presso il Ministero dell'interno; b) l'autorità giudiziaria e gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati dal pubblico ministero; c) i servizi centrali e interprovinciali per il contrasto della criminalità organizzata; d) il Ministro dell'interno; e) il Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza; f) i questori e g) il direttore della Direzione investigativa antimafia.

Per quanto concerne le informazioni in materia di contrasto⁵, la UIF - quando risulta necessario per l'esercizio delle proprie funzioni - può richiederle, caso per caso, al NSPV e alla DIA che provvedono tempestivamente a fornire il relativo riscontro nel rispetto del segreto delle indagini.

Il D.lgs. 186/2021 estende inoltre la cooperazione tra la UIF e le altre FIU europee agli scambi di informazioni connessi con il terrorismo o la criminalità organizzata associata al terrorismo. Fermo restando l'obbligo di denuncia delle notizie di reato, previo consenso della FIU che ha fornito le informazioni, la UIF trasmette tempestivamente queste ultime alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e, tramite il NSPV e la DIA, al Comitato di analisi strategica antiterrorismo.

È infine disciplinata la comunicazione di informazioni sui conti bancari nonché di informazioni finanziarie e analisi finanziarie a Europol tramite la relativa Unità nazionale istituita presso il Servizio cooperazione internazionale di polizia del Ministero dell'interno.

Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 195 – Lotta al riciclaggio mediante il diritto penale

Il D.lgs. 8 novembre 2021, n. 195, pubblicato nella G.U. del 30 novembre 2021, n. 285, recepisce nell'ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale.

Sono state in particolare aggiornate le disposizioni del codice penale in materia di riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio, al fine di estendere la punibilità anche nel caso di reato presupposto costituito da delitto colposo e prevedere una risposta sanzionatoria più lieve quando il fatto riguarda denaro o cose provenienti da contravvenzione punita con l'arresto superiore nel massimo a un anno o nel minimo a sei mesi. In materia di autoriciclaggio è stata introdotta

¹ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.lgs. 186/2021 si intende "qualsiasi tipo di informazioni o dati, quali dati su attività finanziarie, movimenti di fondi o relazioni finanziarie commerciali, già detenuti dalle unità di informazione finanziaria (FIU) al fine di prevenire, accertare e contrastare efficacemente il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo".

² Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.lgs. 186/2021 si intendono "i risultati delle analisi operative e strategiche già condotte dalle FIU [...]".

³ Art. 14 del D.lgs. 186/2021.

⁴ Art. 6 del D.lgs. 186/2021.

⁵ Si tratta delle informazioni o dei dati già detenuti dalle autorità abilitate ad accedere al registro nazionale centralizzato dei conti bancari ovvero dal NSPV e dalla DIA, o alle stesse accessibili, nel contesto della prevenzione, dell'accertamento, dell'indagine o del perseguimento dei reati (art. 2, comma 1, lett. g), del D.lgs. 186/2021).

la previsione – già presente per il reato di riciclaggio – secondo cui la pena è diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni.

Decreto legge 11 novembre 2021, n. 157 - Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche – nonché Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio)

Con decreto legge 157/2021, c.d. decreto antifrode, pubblicato nella G.U. dell'11 novembre 2021, n. 269, sono state introdotte misure di contrasto alle frodi in materia di cessioni dei crediti e di rafforzamento dei controlli preventivi. Il predetto decreto legge è stato poi abrogato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, a decorrere dal 1° gennaio 2022; sono state comunque confermate le richiamate misure di contrasto inserite nell'art. 122-bis del c.d. decreto Rilancio¹.

È in particolare stabilito che, in caso di cessione del credito fiscale, l'Agenzia delle Entrate entro cinque giorni lavorativi dall'invio della comunicazione di avvenuta cessione del credito, può sospenderne gli effetti, per un periodo non superiore a trenta giorni, in presenza di profili di rischio individuati utilizzando specifici criteri relativi alla diversa tipologia dei crediti ceduti. Se in esito al controllo risultano confermati i rischi, la comunicazione si considera non effettuata e l'esito del controllo è comunicato al soggetto che ha trasmesso la comunicazione. Se, invece, i rischi non risultano confermati, ovvero decorso il periodo di sospensione degli effetti della comunicazione, essa produce effetti. L'Amministrazione finanziaria procede in ogni caso al controllo nei termini di legge di tutti i crediti relativi alle cessioni per le quali la comunicazione si considera non avvenuta.

Inoltre, i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del D.lgs. 231/2007 non possono procedere all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti per l'adempimento degli obblighi, rispettivamente, di segnalazione delle operazioni sospette (art. 35) e di astensione dall'eseguire l'operazione per impossibilità di effettuare l'adeguata verifica del cliente (art. 42).

Legge 9 dicembre 2021, n. 220 – Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo

Nella G.U. del 22 dicembre 2021, n. 303 è stata pubblicata la legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante “Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo”.

Viene in particolare introdotto il divieto di finanziamento delle società che svolgono attività inerenti alle c.d. mine antipersona, munizioni e sub-munizioni a grappolo². Per “finanziamento” si intende “ogni forma di supporto finanziario effettuato anche attraverso società controllate, aventi sede in Italia o all'estero, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la concessione di credito sotto qualsiasi forma, il rilascio di garanzie finanziarie, l'assunzione di partecipazioni, l'acquisto o la sottoscrizione di strumenti finanziari. La prescrizione è rivolta agli “intermediari abilitati”³. È altresì fatto divieto alle fondazioni e ai fondi pensione di investire il proprio patrimonio nelle sopra citate attività.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, gli organismi di vigilanza sono chiamati a emanare apposite istruzioni per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati; nello stesso termine, i medesimi organismi di vigilanza provvedono a redigere e pubblicare l'elenco delle

¹ D.L. 34/2020.

² È altresì vietato svolgere attività di ricerca tecnologica, fabbricazione, vendita e cessione, a qualsiasi titolo, esportazione, importazione e detenzione di munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

³ Art. 2, comma 1, lett. a).

sopra richiamate società e a indicare l'ufficio responsabile della pubblicazione annuale del medesimo elenco¹.

L'art. 3, comma 2, della legge stabilisce che, nell'ambito dei compiti attribuiti alla UIF, “i controlli dei flussi finanziari sono estesi alle imprese e alle società di cui all'articolo 1, comma 1”. L'Unità ha quindi richiamato l'attenzione dei destinatari degli obblighi antiriciclaggio sulla necessità di dare specifica evidenza agli eventuali sospetti rilevati in connessione con l'operatività di imprese produttrici di mine anti-persona, di munizioni e sub-munizioni a grappolo, utilizzando una specifica categoria segnaletica².

Decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 – c.d. decreto Milleproroghe

In sede di conversione in legge del D.L. 228/2021 sono state apportate alcune modifiche al D.lgs. 231/2007 in materia di identificazione a distanza, tutela della riservatezza delle informazioni antiriciclaggio e limiti all'utilizzo del contante.

Più in dettaglio è stata introdotta una nuova ipotesi di identificazione a distanza nel caso di rapporti relativi a servizi di disposizione di ordini di pagamento e a servizi di informazione sui conti, per il cliente già identificato da un altro soggetto obbligato che, previa identificazione elettronica basata su specifiche credenziali, consente di accedere alle informazioni relative agli estremi del conto di pagamento a sé intestato presso il citato soggetto obbligato in uno Stato membro dell'Unione europea. In ogni caso, il soggetto tenuto all'identificazione acquisisce il nome e il cognome del cliente³.

È stata inoltre rafforzata la riservatezza delle informazioni antiriciclaggio nel caso in cui esse si trovino nella disponibilità dell'Autorità giudiziaria nell'ambito di un procedimento penale. È in particolare richiesto che siano tenuti riservati non solo l'identità del segnalante, ma anche l'invio della segnalazione, le informazioni trasmesse dalle FIU estere e il contenuto delle medesime. I dati identificativi dei segnalanti non possono essere inseriti nel fascicolo del Pubblico Ministero né in quello per il dibattimento, né possono essere in altro modo rivelati, salvo che ciò risulti indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede. In questo caso, l'Autorità giudiziaria provvede con decreto motivato, adottando le cautele necessarie ad assicurare la tutela del segnalante e, ove possibile, la riservatezza della segnalazione e delle informazioni trasmesse dalle predette FIU. La rilevazione indebita dell'identità del segnalante è punita con la reclusione da due a sei anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato. La stessa pena si applica a chi rivela indebitamente notizie riguardanti l'invio della segnalazione e delle informazioni trasmesse dalle FIU o il contenuto delle medesime, se le notizie rivelate sono idonee a consentire l'identificazione del segnalante⁴.

Infine, in materia di limitazioni all'uso del contante è stato previsto che per il 2022 resta ferma la soglia di 2.000 euro per i trasferimenti tra soggetti diversi; dal 1° gennaio 2023 il limite sarà di 1.000 euro⁵.

¹ Art. 3, commi 1 e 2. Ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. f), sono “organismi di vigilanza”: la Banca d'Italia, l'IVASS, la Covip e gli eventuali altri soggetti cui sia attribuita in forza della normativa vigente la vigilanza sull'operato degli intermediari abilitati.

² Cfr. [Comunicato della UIF del 3 febbraio 2022](#).

³ Art. 19, comma 1, lett. a), n. 4-ter, del D.lgs. 231/2007, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del citato D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022.

⁴ Art. 38, commi 3 e 3-bis, del D.lgs. 231/2007, introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. b), del citato D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022.

⁵ Art. 49 del D.lgs. 231/2007, come modificato dall'art. 3, comma 6–septies, del citato D.L. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 15/2022.

f.3 Normativa secondaria e altri provvedimenti

Unità di informazione finanziaria per l'Italia

27 ottobre 2021 – Protocollo d'Intesa tra la UIF e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli

In data 27 ottobre 2021 sono state aggiornate le previsioni del Protocollo d'Intesa che era stato siglato nel dicembre 2013 tra la UIF e l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli per la disciplina delle collaborazioni e degli scambi informativi reciproci tesi ad agevolare l'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. La collaborazione attiene principalmente al comparto dei giochi e dei movimenti transfrontalieri, anche attraverso un più immediato utilizzo delle basi dati a disposizione dell'Agenzia nell'orientamento delle analisi di competenza dell'Unità. Sono altresì previste forme di raccordo nelle attività di controllo di rispettiva competenza e iniziative congiunte di formazione.

7 dicembre 2021 – Aggiornamento dell'allegato 2 del Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020 recante "Disposizioni per l'invio dei dati aggregati"

Con riferimento alle disposizioni che disciplinano l'invio alla UIF delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate è stato aggiornato l'allegato 2 del Provvedimento della UIF del 25 agosto 2020, che indica i criteri per raccordare i codici sintetici di attività economica ai sottogruppi di attività economica, individuati dalla Circolare 140 della Banca d'Italia, nonché alla classificazione Ateco 2007 pubblicata dall'ISTAT. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

Banca d'Italia

Nota n. 15 del 4 ottobre 2021 - Attuazione degli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela

Con *nota* del 4 ottobre 2021 la Banca d'Italia ha dato attuazione agli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela¹.

Tali Orientamenti, che assumono il valore di orientamenti di vigilanza, tengono conto delle modifiche intervenute nel quadro normativo europeo per effetto dell'approvazione della Quinta Direttiva antiriciclaggio, in particolare con riferimento alla disciplina dei rapporti e delle operazioni con paesi terzi ad alto rischio; forniscono maggiori indicazioni agli intermediari sulle modalità con cui condurre la profilatura della clientela e l'autovalutazione dei rischi; fronteggiano nuovi rischi derivanti da modalità operative innovative o dall'evoluzione del contesto di riferimento (ad esempio, gestione di piattaforme di *crowdfunding*, utilizzo di tecnologie innovative per l'adeguata verifica, rapporti con i *Virtual Asset Service Providers*).

Gli Orientamenti si applicano, a partire dal 26 ottobre 2021, ai "Destinatari" delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di adeguata verifica della clientela del 30 luglio 2019. Essi integrano il *framework* nazionale in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

Ivass

Provvedimento del 13 luglio 2021, n. 111 – Disposizioni sulle procedure di mitigazione del rischio di riciclaggio

L'IVASS ha emanato il provvedimento n. 111 del 13 luglio 2021 in attuazione degli articoli 15

¹ Per una sintesi di tali Orientamenti si veda il [Quaderno dell'antiriciclaggio Dati statistici I-2021](#), pagine 77-78.

(Valutazione del rischio da parte dei soggetti obbligati) e 16 (Procedure di mitigazione del rischio) del D.lgs. 231/2007.

Tra le principali novità si segnala la disposizione che definisce i parametri per individuare le imprese e gli intermediari con sede in altro Stato membro e stabiliti senza succursale in Italia tenuti a segnalare operazioni sospette alla UIF. Detti parametri riguardano la modalità di distribuzione e la soglia minima di premi raccolti (art. 4).

Sono indicate le ipotesi in cui alle sedi secondarie di imprese assicurative con sede legale in un altro Stato membro o in un Paese SEE è consentito non istituire in Italia la funzione antiriciclaggio, attribuendone i compiti alla omologa funzione della sede centrale oppure a un rappresentante generale privo di deleghe che ne pregiudichino l'autonomia; sono altresì definiti i requisiti dimensionali e organizzativi che impongono ad agenti e broker assicurativi di istituire la funzione medesima.

Il provvedimento individua altresì i casi in cui non è obbligatorio nominare il titolare della funzione antiriciclaggio o è ammesso alle sedi secondarie di attribuire i compiti all'omologa funzione della sede centrale (art. 6).

Per le imprese stabilite senza succursale che rispondono ai parametri di cui al citato art. 4 è stabilito l'obbligo di nominare il responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette (art. 7). Gli intermediari assicurativi stabiliti senza succursale trasmettono invece le segnalazioni di operazioni sospette al responsabile per le segnalazioni sospette dell'impresa di riferimento o, qualora quest'ultima non sia individuabile, direttamente alla UIF.

Sono infine apportate alcune modifiche al Regolamento 44/2019 in materia di organizzazione, procedure, controlli interni e adeguata verifica della clientela. In tale ambito sono individuate le disposizioni del medesimo Regolamento applicabili agli intermediari assicurativi tenuto conto dei requisiti dimensionali e organizzativi nonché introdotte disposizioni per la valutazione periodica del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli operatori del settore.